

INSIDER

TRADING LIVE

& investment

LA RIVOLUZIONE DEL TRADING SPORTIVO



Milano - 23 e 24 ottobre 2014

Trading Online Expo

Tutte le novità in tempo reale.

Il mondo del trading online è in continua evoluzione. Per questo il 23 e il 24 ottobre 2014 Borsa Italiana ripropone il principale evento in Italia rivolto agli investitori: due giorni di dimostrazioni pratiche, seminari e corsi gratuiti tenuti da broker, emittenti, grandi trader e docenti universitari, nella storica sede di Palazzo Mezzanotte, nel cuore di Milano. Un'occasione da non perdere per conoscere servizi, prodotti, teorie di investimento e personaggi. Senza perdere un attimo.

Trading Online Expo
Palazzo Mezzanotte
Piazza degli Affari, 6 – Milano

Registrati su:
www.borsaitaliana.it/tol
➤ twitta usando #TOLExpo2014
e seguici su @BorsaitalianaIT



London
Stock Exchange Group

Editoriale

A cura di **Andrea Renault**
wintrader54@yahoo.it

OTTOBRE È IL MESE DA SEMPRE CONTRADDISTINTO DA UNA FORTE VOLATILITÀ SUI MERCATI; ED ANCHE QUEST'ANNO SEMBRA VOLERNE RISPETTARE LA TRADIZIONE! SPESSO CIÒ AVVIENE IN CONCOMITANZA CON L'EVENTO INVERNALE PIÙ IMPORTANTE DEL SETTORE (IL TOL EXPO), che merita senz'altro una visita non fosse altro per lo splendido palazzo che lo ospita memore di un'epoca ormai consegnata solo ai ricordi; anche in questa edizione la manifestazione vedrà la partecipazione di importanti player del trading online con oltre 40 espositori e offrirà la possibilità di incontrare i broker online, gli emittenti, le società legate al mondo del trading e per la prima volta il mondo universitario. Anche la nostra testata sarà presente come media partner! Una delle novità di quest'anno sarà senz'altro quella dell'affacciarsi sulla scena italiana di un nuovo modo di fare trading abbinato agli eventi sportivi live denominato trading sportivo e del quale potrete avere un'ampia descrizione nelle pagine interne.

Vorrei spendere due parole per una persona veramente squisita e di rara correttezza come poche ne ho incontrate nel corso della mia lunga esperienza lavorativa; sono molto contento che venga premiato come vincitore della Traders Cup 2014 con una performance mai ottenuta in passato in competizioni di trading, Giuseppe Minnicelli; è motivo di ulteriore soddisfazione poter constatare di quanto si sia stati lungimiranti nell'apprezzarne, in tempi non sospetti, le sue capacità operative. Buon trading e... buon TOL!



www.insidertradinglive.it
info@insidertradinglive.it

Sommario



6 LA RIVOLUZIONE
DEL TRADING SPORTIVO
A cura di Leonardo Gioacchini

10 ARRIVANO
I FUFFA TRADERS!
A cura di Biagio Milano

14 L'ATTESA RIALZISTA
A cura di Claudio Zanetti

18 INTERVISTA COL
VAMPIRO... DEL TRADING
GIUSEPPE MINNICELLI
A cura della Redazione

21 TRADING
ONLINE EXPO

24 NON SI
ARRESTA LA MARCIA
DEL SUPERDOLLARO
A cura di Carlo De Casa

26 MPS: UN
CUORE FORTE PER
FORTI EMOZIONI!
A cura di Gianvito D'Angelo

28 ORO, UN METALLO
SOTTOVALUTATO
A cura di Carlo Vallotto

30 LA RICERCA
DEI PUNTI DI SVOLTA
SUI MERCATI
A cura di Gianluca Defendi

34 ANALISI FUTURE
EUROSTOXX
EURODOLLARO
A cura di Federico Izzi



38 PICASSO A PALAZZO STROZZI A cura di Elisabetta Failla

40 MAGIA DEL NATALE A BOLZANO A cura di Carmelo De Luca

41 DIVINI SQUARCIALUPI A cura di Carmelo De Luca

42 FRAGANZE A FIRENZE A cura di Elisabetta Failla

44 VINI GIUSTI PER L'ESTATE A cura di Elisabetta Failla

45 CAPOLAVORI CHE SI INCONTRANO A cura di Carmelo De Luca

46 IL CAMBIAMENTO ARRIVA DAL WEB A cura di Rossana Prezioso

48 TEMPORALE O BEL TEMPO? MEGLIO PRENDERE
L'OMBRELLO A cura di Claudio Pini



NUMERO 30
Settembre - Ottobre 2014
reg. Trib.: 5900 del 23.11.2012

EDITORE

Ass. Cult. Insider Trading Live
C.F. 94237220481
ascultinsidertradinglive@gmail.com

DIRETTORE RESPONSABILE
Elisabetta Failla

COORDINATORE PROGETTO
Andrea Renault

PROGETTO GRAFICO E IMPAGINAZIONE
Manuela Bresolin

COLLABORATORI
Gianvito D'Angelo, Carlo De Casa,
Gianluca Defendi, Carmelo De Luca,
Leonardo Gioacchini, Federico Izzi,
Biagio Milano, Giuseppe Minnicelli,
Claudio Pini, Rossana Prezioso,
Carlo Vallotto, Claudio Zanetti

STAMPA

Tipografia Il Bandino
Firenze

Tutti i contenuti di questa rivista sono da intendersi di esclusiva proprietà intellettuale di "Associazione Culturale Insider Trading Live", eccetto ove espressamente indicato tramite citazione della fonte. I contenuti possono essere utilizzati solo a scopo personale e/o informativo. Ne sono espressamente vietate la commercializzazione e la riproduzione, anche parziale, in qualsiasi forma, incluse la pubblicazione su siti web, la diffusione tramite mailing-list o newsletter, la pubblicazione su riviste cartacee o cdrom e su qualsiasi altro supporto, la diffusione tramite qualsiasi mezzo di comunicazione, senza la preventiva autorizzazione scritta di Associazione Culturale Insider Trading Live. L'autorizzazione alla riproduzione è in ogni caso subordinata alla citazione della fonte (Ass. Cult. Insider Trading Live) e, ove presente, del nome dell'autore. Per richieste di autorizzazione all'utilizzo dei contenuti sopra indicati, inviare una e-mail a: info@insidertradinglive.it

LA RIVOLUZIONE DEL TRADING SPORTIVO

Introduzione a cura di **Leonardo Gioacchini**
Country Manager per l'Italia del Betting Exchange Network



Ricordo quando 8 anni fa, nel lontano 2006, mi chiamò Marco F., un mio ex allievo, per dirmi che la sua vita era finalmente cambiata, in parte grazie ai miei insegnamenti sulla lettura del book, ma soprattutto perché aveva scoperto un nuovo tipo di mercato dove applicarla con successo. Mi diceva al telefono cose per me (all'epoca) senza senso, ovvero che si era messo a fare scalping su eventi sportivi e che era praticamente come farlo sulle azioni: vi erano infatti i grafici, le resistenze, i supporti, i finti livelli gonfiati ad hoc sul book per catalizzare l'acquisto e la vendita da parte del parco buoi etc etc. "sta facendo trading sullo sport... Come era possibile?" continuavo a ripetermi mentre lui entusiasta elencava tutte le differenze con il mercato finanziario che di fatto a suo dire costituivano solo dei vantaggi! "Leonardo, ti ricordi che io avevo difficoltà a gestire il peso commissionale nello scalping? Ebbene qui le commissioni non ci sono a priori, si pagano solo su eventuali guadagni e comunque sono bassissime! E questo mi ha facilitato enormemente nella fase di apprendimento perché ho potuto simulare con soldi veri!" Quest'ultimo passaggio mi era chiaro: se le commissioni sono variabili, con-

tenuate e calcolate sui guadagni diventa possibile esercitarsi facendo trading con una liquidità minima, senza rischi iniziali per il neofita: nello scalping su azionario ad esempio bisogna invece utilizzare una quantità che permetta per lo meno di compensare le commissioni, e questo comporta rischiare al minimo 5 euro a tick.

Per me rappresentava la possibilità di poter insegnare una tecnica che non costasse nel "praticantato necessario" altri 2-3000 a chi terminava un mio corso, solo per arrivare a break even. Ben presto mi resi conto in prima persona dalle enormi potenzialità operative della Borsa Scimmie, dove finalmente non ero più costretto ad aggirare gli HFT (le cosiddette macchinette) perché i sistemi automatici nel Betting Exchange erano e sono tuttora ad uno stadio arcaico rispetto a quelli che hanno invaso il mercato finanziario.

Il Betting Exchange di fatto è l'unione del mondo delle scommesse e dei mercati finanziari: una vera e propria borsa delle scommesse in cui queste ultime possono liberamente, ed in ogni istante essere scambiate fra i vari sport trader, in modo non troppo dissimile

da come si scambiano azioni o derivati. In questo caso la quota non è più decisa a priori ed in modo unidirezionale dai Bookmaker, ma è stabilita dallo stesso mercato. Il corretto valore della quota è determinato infatti dall'incontro tra domanda ed offerta delle puntate (scommesse) relative al medesimo esito sportivo in ogni dato istante. Vi sono poi ulteriori componenti che influenzano il prezzo quali lo scorrere del tempo (come nelle opzioni con la differenza che qui è possibile sfruttarlo operativamente rimanendo in posizione) e l'andamento dell'esito sportivo sottostante: in questo modo il trader, sfruttando questo semplice ma rivoluzionario meccanismo, può "determinare" in anticipo l'andamento del grafico di una quota della maggior parte degli eventi sportivi.

Una volta apprese le dinamiche di prezzo e le variabili in gioco, solo in parte differenti dal mercato finanziario classico, si avrà a disposizione un mercato vergine da sfruttare in modi e con tecniche di semplice applicazione e soprattutto con un riscontro economico immediato.

Nonostante le similitudini tra trading finanziario e sportivo è comunque sconsigliabile improvvisarsi in questo nuovo mercato senza documentarsi prima su testi specifici o ancora meglio frequentando corsi di Betting Exchange erogati da strutture qualificate e certificate.

Nel Betting Exchange esistono infatti nuovi concetti come la responsabilità di bancata o il green up (possibilità di splittare il profitto su tutti i risultati

possibili garantendosi un profitto certo) che vanno compresi non solo nella loro definizione, ma soprattutto nelle loro implicazioni operative, onde evitare di incorrere in perdite o non sfruttare appieno le potenzialità di questa nuova rivoluzione del trading online.

In Trading School abbiamo sviluppato un percorso formativo semplice ma completo differenziato per livelli di difficoltà, nonché per obiettivi di guadagno: si parte dal corso introdut-

tivo al Betting Exchange dedicato a chi vuole imparare a traslare la propria operatività di trading o al neofita interessato ad apprendere un semplice sistema di guadagno fino ad arrivare a Master completi volti alla formazione della figura dello Sport Trader.

La maggior parte dei docenti dei corsi in oggetto sono miei ex allievi dei corsi di scalping che hanno imparato, con le opportune modifiche, gli insegnamenti da me proposti su un mercato

del tutto nuovo, ma dalle opportunità operative inimmaginabili.

Tra questi non posso che menzionare l'ingegner Gianluca Landi uno dei massimi esperti nel Betting Exchange nel nostro Paese.

Stiamo inoltre organizzando un tour da Novembre che toccherà tutte le principali città italiane (a partire da Firenze 15/11/2014) e che avrà come obiettivo la diffusione della cultura del Trading Sportivo.

DA BETFAIR AL BETFAIR EXCHANGE ITALIANO

Betfair è attualmente la società inglese leader mondiale e sinonimo di Betting Exchange, ovvero Borsa delle Scommesse, che ha avuto sin da subito l'obiettivo di traslare le potenzialità del trading a sottostanti diversi (in questo caso esiti sportivi).

La società è stata fondata infatti da Edward Wray, famoso trader della City presso JP Morgan dopo aver incontrato il programmatore ed esperto di scommesse André Black: insieme ebbero l'intuizione che era possibile eliminare dal sistema tradizionale il bookmaker e creare una piattaforma p2p di scambio scommesse del tutto simile a una borsa finanziaria, dove invece di essere scambiate azioni o derivati, si sarebbero potute scambiare delle scommesse sportive. La società è cresciuta anno dopo anno con un fatturato superiore al 10% e con un numero di clienti arrivato a superare i 4 milioni.

Betfair è attivo sia come bookmaker tradizionale, che come exchange con una serie di prodotti e servizi in qualche caso unici e innovativi. Negli ultimi anni il sito internazionale (.com) ha cambiato politica aziendale chiudendo i conti e impedendo nuove aperture ai cittadini europei residenti Nazioni che hanno una legislazione restrittiva nei confronti dell'exchange, in quanto in competizione con il business "del gioco di Stato".

Da alcuni anni è stato vietato di aprire conti su betfair.com ma



grazie al decreto n. 47 del maggio 2013 denominato "scommesse a distanza con modalità di interazione diretta con i singoli giocatori" e dopo diversi passaggi normativi e decreti attuativi, la filiale italiana della società londinese ha aperto il suo Betfair Exchange il 7 aprile 2014. I primi mesi di Betfair sull'exchange italiano sono stati di collaudo del sistema, ed è probabilmente per questo che non è stato pubblicizzato il prodotto con alcuna campagna di marketing. L'assenza di una comunicazione adeguata ha però di fatto limitato l'espansione della liquidità presente nei book catalizzando alcune lamentele dagli ex clienti del .com che hanno giudicato il sistema come peggiorativo a quello offerto dalla versione internazionale. A partire dal mese di ottobre Betfair ha finalmente iniziato una campagna di marketing significativa sulle principali emittenti televisive per pubblicizzare sia il Betting Exchange che il cash out, ovvero una funzionalità che permette di uscire da una posizione in qualsiasi momento ed incassare l'utile o limitare le perdite, trasformandosi in uno straordinario strumento di money management.



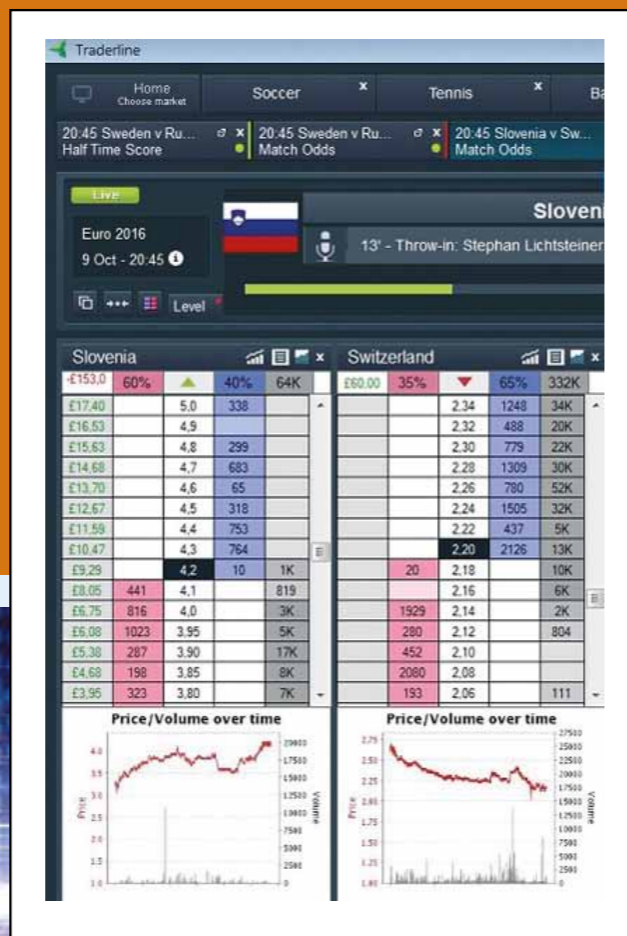
TRADERLINE: LA PIATTAFORMA PER FARE TRADING SULLO SPORT

Traderline è il primo software professionale di trading per operare sul Betfair Exchange italiano certificato AAMS che consente di fare trading sportivo.

Questa piattaforma ideata per fare trading sportivo è stata localizzata ed ottimizzata dal team di BettingExchangeItalia.Net.

Traderline ha le stesse funzionalità e caratteristiche dei software per il trading finanziario e in particolare il book verticale infinito push (qui chiamato Ladder) e grafici con indicatori di analisi tecnica. Scalpingweb, che già contribuì allo sviluppo di piattaforme come T3, Sphera, Easytrade, e Mts plus sta attualmente lavorando all'implementazione di nuove funzionalità dedicate a heavy trader e scalper sotto la supervisione dell'Ing. Landi.

A breve sarà lanciata la versione per dispositivi mobili con tutte le caratteristiche della versione desktop.



INTERVISTA ALL'ING. GIANLUCA LANDI RESPONSABILE IT E FORMAZIONE DI WWW.BETTINGEXCHANGEITALIA.NET

Lei all'interno del Betting Exchange Network fa parte del management di riferimento, ed è anche il responsabile della formazione sul Betting Exchange. Può spiegarci come si è avvicinato al trading e in particolare allo scalping?

La mia esperienza nel trading risale al 2000, dopo il conseguimento della Laurea in Ingegneria all'Università di Pisa e l'approdo a Millennium sim come business manager e poi come responsabile sala trading di una società di proprietary trading, che mi ha permesso di comprendere le dinamiche psicologiche che muovono i trader. Dopo altre esperienze lavorative significative, mi sono imbattuto in maniera casuale nel Betting Exchange, ed ho subito intuito la possibilità di apportare in questo mercato la mia esperienza precedente.

Ho quindi elaborato una metodologia specifica adattando le regole imparate nei corsi di Scalping Dinamico che avevo fatto con il top trader Leonardo Gioacchini. Entrambe le tecniche di scalping teorizzate da Gioacchini funzionano perfettamente nel pre-live e durante il live si può fare scalping sul risultato attuale sfruttando la decadenza temporale delle quote con percentuali di profitto impensabili rispetto al capitale impiegato nell'operazione (qui chiamato stake).

Quali sono i vantaggi operativi del betting exchange per un trader?

I vantaggi del trading sportivo non sono nemmeno paragonabili a quelli del trading finanziario, in quanto si sfrutta a proprio favore la decadenza temporale delle quote, consentendo di fatto di conoscere in anticipo l'andamento della maggior parte dei grafici! Il trader non avrà bisogno di indicatori o teorie "esoteriche"



per stabilire qual è la direzione di mercato; confrontando i due grafici sottostanti (sinistra azione quotata, destra grafico risultato esatto di una partita di calcio) anche il meno esperto dei trader converrà che fare trading sul grafico di destra è un'altra cosa, in quanto si muove in un'unica direzione e lo scalping verrà fatto semplicemente utilizzando il ladder, puntando e bancando la quota in continuazione per diminuire il rischio.



In più si deve aggiungere che è un mercato non manipolabile se non per qualche minuto e il capitale da impiegare così come i costi dell'informatica e delle piattaforme di trading sono nettamente inferiori a quelli dei trader nostrani.

È vero che non ci sono commissioni fisse ed al contempo non c'è conflitto di interesse come ad esempio tra Forex Dealing Desk e trader?

Non esistono commissioni fisse ad eseguito, si paga solamente un 5% sui profitti realizzati alla fine di ciascun mercato, niente è dovuto in caso di perdita. L'operatore che ci fornisce il servizio, in questo caso Betfair, non ha nessun tipo di conflitto con il cliente, in quanto guadagna solo se il cliente ottiene un profitto sul mercato, se il cliente perde, non guadagna nulla.

I trader italiani sono stati ultimamente tartassati dal fisco: prima l'aumento del capital gain e poi la tobin tax. Cosa cambia nella Borsa delle Scommesse?

In questo caso siamo in un piccolo "paradiso fiscale" totalmente regolamentato ed approvato dal ministero delle finanze italiano, in quanto le tasse Statali sono comprese nel 5% che trattiene Betfair come commissioni, e come sostituto d'imposta le paga direttamente allo Stato.

Ci può parlare del suo metodo di insegnamento?

I nostri corsi specifici o master affrontano tutti gli aspetti principali che uno sport trader deve conoscere, dal funzionamento del sistema, alle regole di money management, sino ad arrivare alle strategie. Grande spazio viene dato al trading live che è fondamentale per comprendere quanto insegnato. Tutti i nostri allievi che hanno partecipato ad un Master nel 2014 a distanza di 1-2 mesi sono netto profitto, e questo grazie ad un metodo non solo valido ma facilmente replicabile.

Infine la domanda che tutti si pongono di fronte ai top trader che decidono di insegnare: perché lo fate se guadagnate?

La formazione è solo una piccola parte di un progetto più ampio portato avanti dal nostro gruppo che si pone come organismo superpartes ed ha come obiettivo primario la crescita e la diffusione questo sistema in Italia per aumentare gli scambi. Se ora le piccole inefficienze sono sfruttate soprattutto dagli scalper, con la crescita della liquidità arriveranno grandi vantaggi operativi per tutti.

Personalmente sono anche spinto da una forte passione per l'interazione ma soprattutto dalla soddisfazione di insegnare una metodologia che, pur avendo preso spunti da altre valide tecniche, è stata sviluppata ed ottimizzata da me.

ARRIVANO I FUFFA TRADERS!

SICURAMENTE VI SARÀ CAPITATO, PURTROPPO, DI AVERE A CHE FARE, ALMENO UNA VOLTA NELLA VITA, CON DELLE BEGHE LEGALI. OPPURE ESSERE COSTRETTI A RIVOLGERSI AD UN MEDICO PER UN PROBLEMA DI SALUTE, RICERCANDONE UNO PREPARATO E IN GAMBA. COMUNQUE SIA, VI SARETE SUBITO ACCORTI, DURANTE QUESTA RICERCA, CHE I PROFESSIONISTI NON SONO AFFATTO TUTTI GLI STESSI!

Anzi spesso ci si imbatte in veri e propri incapaci, che risultano tali già scambiando due chiacchiere. Questa gente è posta, ufficialmente, tutta sullo stesso piano: sono tutti, di fatto, Avvocati o Medici o Commercialisti...ecc. Ma ognuno di loro ha caratteristiche e preparazione molto differenti. Negli ultimi 10 anni anche la professione del Trader ha visto avanzare gente di tutte le specie. Personaggi farlocchi piuttosto che chiacchieroni incalliti, e pochi (molto pochi) Trader professionalmente preparati. Probabilmente il fastidio più grande, almeno per me, è quello di sapere praticamente "troppe cose" di tanti Trader, e di vedere ugualmente la loro presenza continua nelle varie trasmissioni o eventi (ClassCnbc, ITForum di Rimini, Tol Expò di Milano... ecc.).

Nonostante diverse volte si sia esposto questo problema, alcune trasmissioni ed alcune "fiere" continuano a chiamare gli stessi "autori", pur a conoscenza delle loro "difficoltà". Del resto se non facessero così, a presentarci in quelle manifestazioni saremmo in pochi. Il problema, però, si pone quando questa gente, vuoi con "corsi di analisi tecnica", vuoi con "segnali di trading", recupera

un certo numero di clienti ai quali produce dei danni. Perché quei danni sono un'onta per tutta la comunità dei trader realmente bravi e preparati.

Tempo fa avevo inutilmente pensato che si potesse adottare una sorta di "patentino stellato" per noi "professionisti". Patentino certificato dalla stessa Banca o Sim presso la quale si lavora (o si hanno i conti trading) il quale, con una votazione da 1 a 5 stelle, evidenziasse le capacità e la "buona fattura" del trader stesso. Il risultato è stato quello di circondarmi di "nemici", quando l'intenzione era tutt'altra! Ergo mi sono arreso...

Qualcuno giustamente si domanderà allora come poter riuscire a distinguere la "qualità" dalla "ciarlataneria".

I modi ci sono, eccome. Ve li descrivo, e poi mi riservo di elencare una serie di persone, amici e non, a mio giudizio molto serie e professionalmente preparate, a cui potrete rivolgervi.

1) Anzitutto il Capital Gain. La certificazione del Capital Gain già rappresenta una "piccola" prova del fatto che non siano in perdita. Ma essa non è sufficiente: ad

esempio, si può aver guadagnato tantissimo per 10 mesi di fila, subire poi piccole perdite nei 2 mesi successivi, e risultare con un Capital Gain in difetto! Ciò che maggiormente offre sicurezza è, invece, la certificazione delle "performance" (almeno degli ultimi 3/5 anni) che ogni banca permette di visionare aprendo la propria posizione. Questo quadro, tuttavia, difficilmente lo renderanno pubblico, in parte per questioni (ovvie) di privacy (giuste, per carità) e in buona parte per ragioni che attengono alle capacità di averle o meno realizzate!

2) State attenti a cosa dicono in TV e nelle manifestazioni. Appuntatevi quanto sostengono scrupolosamente. Poi verificatelo, annotandone le tempistiche: non confondete il breve col medio o lungo periodo. Ascoltate bene il tempo a cui fanno riferimento le loro analisi. E ascoltate i ragionamenti.

3) State alla larga da coloro che si dichiarano sempre "dalla parte giusta": sono i peggiori di tutti! Costoro non offrono mai spunti operativi che vanno al di là di quella seduta, perché non ne riescono a capire l'evoluzione.

Ed allora senti che... quando la borsa sale... "si sale", e quando la borsa scende... "si scende". Difettano della destrezza (a dire il vero molto rara) di interpretazione dei mercati, delle inversioni o del loro futuro orientamento e "additano" coloro che lo fanno come "fortunati". Nel nostro lavoro la fortuna dura pochi mesi. La bravura dura anni ed evolve il trader!

4) Fate una seria ricerca tra tante persone, non tra gli stessi Traders (spesso invidiosi) di quanto sia preparato un "professionista" piuttosto che un altro.

5) State attenti a quali strumenti adoperano: se utilizzano troppi derivati non convenzionali o azionario di tipo sottile (titoli sottocapitalizzati o con poco flottante), cominciate ad esprimere perplessità.

6) Adoperatevi per protestare sulla presenza continua nelle manifestazioni di gente poco preparata. Verificate chi siano coloro che fanno "trading" in tempo reale con piattaforme non demo. Non lasciatevi abbindolare dalle chiacchiere o dal fatto che si presentino in giacca e cravatta. Per coloro che vanno in TV, me incluso, prendete la mail della redazione e scrivete direttamente al redattore e, per conoscenza, ai vari Giornalisti-Intervistatori. Oppure rivolgetevi alla SIM presso la quale fanno gli interventi, esprimendo il malcontento, se avete prove certe della loro poca preparazione. Solo così le cose possono cambiare. In questo mondo, avere gente "sana e capace" è essenziale al fine di preservare il vostro stesso capitale da investimenti sbagliati per colpa di "qualche" fanfarone. Ricordatelo. Detto ciò, mi permetto di evidenziare alcuni nomi che reputo, in maniera del tutto personale, attenti e preparati, anche perché molti di loro ho avuto il piacere di averli a fianco o di lavorarci assieme. Alcuni sono nomi conosciuti, altri meno. Eccoli: Paolo Serafini, Biagio Spinelli, Alessandro Aldrovandi, Salvatore Rovito, Saverio Berlinzani, Giuseppe Minnicelli, Gianvito D'Angelo, Massimo Vita, Andrea Unger. Altri bravi, con un buon metodo di ragionamento, sono: Fabio Pioli, Tony Puviani, Davide Spinelli, Marco Sesenna, Davide Biocchi. Sicuramente ve ne sono degli altri ancora (conosciuti o meno), e devo ammettere che è probabile abbia dimenticato di scrivere qualcuno di mia conoscenza (e me ne scuso). Per il resto credo che, tra voci di corridoio e una dose di forte attenzione, imparerete a distinguere da soli (spero mai a vostre spese) "i migliori". ■

FINALMENTE DISPONIBILE!

Unico nel suo genere, creato per soddisfare le numerosissime richieste, nasce il primo "MASTER in trading, analisi tecnica ed analisi operativa: VI INSEGNO UN LAVORO!"

Nato dalla cooperazione dei due Trader Master di TradingNetwork.eu

Biagio Milano e Salvatore Rovito,

questo corso si prefigge di correggere tutti gli errori di un Trader inesperto per dargli quella sicurezza operativa che in nessun libro è possibile apprendere!

Attraverso lo skimming delle figure grafiche, insegnando ad utilizzare le poche veramente valide, e concentrando l'attenzione sui pochi oscillatori necessari, verrà insegnata la vera pratica operativa.

Spesso il click è una questione mentale.

Ma la psicologia del trader è debole se è debole la sua tecnica.

È vincente, se è vincente la sua tecnica!

E questo MASTER ha lo scopo di rendervi indipendenti e vincenti!

Il numero massimo di partecipanti è pari a 15.

La durata del corso è di quattro giorni.

In ciascuna giornata, che avrà inizio alle ore 8,50 ed avrà termine alle ore 18,30, ciascun partecipante dovrà interagire costantemente coi Trader Master per apprendere la tecnica operativa e potrà avere l'attenzione dei due Trader Master per qualunque richiesta.

Il corso si terrà a Malta nei giorni 13,14,15,16 Dicembre corrente anno.

Ciascun partecipante verrà ospitato, a spese nostre, presso l'Hotel Valentina (www.hotelvalentina.com/it), una struttura meravigliosa nella quale verrà tenuto anche il seminario stesso.

CODICE PROMO VALIDO PER UNO SCONTO DI **100€** SUL COSTO DEL CORSO:

TNAR1214

DA COMUNICARE ALL'ATTO DELLA PRENOTAZIONE A
info@tradingnetwork.eu

The screenshot shows the Trading Network website interface. At the top, there are portraits of Biagio Milano and Salvatore Rovito. Below them is a navigation menu with items like 'Chi Siamo', 'Servizi E Faq', 'Eventi E Corsi', 'Contatti', 'Blog', 'Forum', 'Portafogli', 'Shop', and 'Video Webinar'. A large banner features the word 'INVESTING' in orange letters over a background of a man relaxing on a boat. Below the banner is a section titled 'Le ultime operazioni segnalate dai nostri trader' (The latest trades signaled by our traders) with the subtitle 'TOP TRADES - Idee di trading pronte all'uso' (TOP TRADES - Trading ideas ready for use). This section displays four trade cards with details such as 'TRADING FUT ROVITO 07/10/14 12:16 Segnale disponibile' and 'TRADING FUT MILANO 07/10/14 10:27 Segnale disponibile'.

L'ATTESA RIALZISTA

DOPO 9 MESI SOLARI DEL 2014 ABBIAMO ASSISTITO AD UN RANGE ESIGUO TRA IL MINIMO DELL'ANNO - FATTO IL 4 FEBBRAIO AL PREZZO DI 18800 - E IL MASSIMO DELL'ANNO BATTUTO LUNEDÌ 9 GIUGNO 2014 AL PREZZO DI 22575 PARI A 3775 E DOVENDO TORNARE AGLI ANNI 1996/1995 PER TROVARE UN MOVIMENTO PIÙ PICCOLO QUANDO IL RANGE FU DI 2865 PUNTI E DI 3345.

Da aggiungere che in quegli anni il derivato domestico era appena nato - quest'anno il 28 novembre si festeggia il ventennale - e pertanto lo strumento era poco usato dagli investitori che continuavano a tradare il mercato con i titoli azionari.

Prima però facciamo un breve sunto.

Il top storico al prezzo di 51335 del marzo 2000 aveva chiuso il lungo bull-market iniziato con il minimo del 22 dicembre del 1977 della durata di

22 anni e 3 mesi rispettando appieno lo stesso bull-market che si ebbe dal 1939 al 1961. La bolla della New Economy aveva dato inizio ad un mercato orso della durata di 3 anni da dove tutti i mercati nel marzo del 2003 sono ripartiti al rialzo.

Il top del 2007 alla scadenza dei 30 anni dai minimi del 1977 o 360 mesi, dai 15 anni o 180 dal minimo

del settembre 1992 avvenuto con la svalutazione della Lira e a 7,5 anni o 90 mesi dal top storico del 2000, ha sancito la fine definitiva del mercato toro portando ad mercato orso che si concluderà solo nel 2016 secondo la mappa temporale e di conseguenza gettando il Paese Italia in una profonda crisi finanziaria socio-economica e dove si è rischiato più di una volta il default tecnico.

Il minimo del marzo 2009 12340 di prezzo e il successivo rimbalzo pari al 100% del minimo - fatto a 24495 il 16 ottobre dello stesso anno - stanno ormai imbrigliando le quotazioni dall'ottobre del 2008 e cioè quando con il fallimento di Lehman Brothers siamo entrati in una fase che vede il livello di 17565 noto come Doppio Tetragramma Biblico quale spartiacque tra il minimo di 12340/12270 e il massimo di 24075/24495,

Grazie al bottom di 12270 del 24 luglio del 2012 sull'1,6180% del Fattore Tempo del quadrato del massimo storico, e grazie all'anno di setup, il future perpetual ha intrapreso una fase rialzista, e dopo il superamento di 17565 il derivato domestico ha e sta intercettando un top nel 2014 anno di triplo setup ovvero il segnale più forte secondo la Gann-Theory.

Da lunedì 22 settembre e fino all'8 dicembre 2014 passando per il forte setup dell'8 ottobre 2014 a 72 mesi dalla data fatidica del 6 ottobre del 2008 quando si scrisse il report "Capitolazione" il prezzo è chiamato ad uno sforzo non indifferente per cercare di salire sopra livelli importanti.



Infatti la mancata squadratura alla data del 26 maggio 2014 al prezzo di 24540 - 100% del bottom storico di 12270 - non ha consentito di raggiungere nel setup del 3 agosto 2014 il livello di 29715, e lo stesso setup essendo stato intercettato con il minimo di 18850 - in doppio minimo con il 18800 del 4 febbraio 2014 - ha dato altro slancio il quale si è fermato a 21490.

Già nel mese di luglio si espresse che il minimo del 12 dicembre del 2013 era esattamente uguale nel tempo e nel prezzo a quello del 13 luglio del 2009 chiamando tutto quello che sarebbe avvenuto dal 12 dicembre 2013 "emisfero destro" esattamente uguale a quello che era avvenuto tornando indietro dal 13 luglio 2009 e chiamato "emisfero sinistro" (grafico A).

Questa ipotesi prende come riferimento il minimo del 13/23 settembre 2011 perchè in quella data si chiuse il bear-trend dal punto di vista del time frame settimanale grazie alla scadenza del doppio quadrato

del range minimo storico/massimo storico, e grazie a questo centramento si noterà come siano equidistanti i minimi del 13 luglio 2009 e del 12 dicembre 2013 fatti entrambi sul livello di 17565. Ecco che quindi la finestra che va da lunedì 22 settembre all'8 ottobre del 2014 è esattamente lo stesso periodo che abbiamo avuto dall'8 ottobre al 22 settembre del 2008.

La data dell'8 ottobre 2008 chiama massimamente guardando il passato.

Infatti dal 23 ottobre 1995 - minimo storico prima di quello del 2012 - il future sale fino al top storico del 7 marzo 2000 per 1597 giorni solari. Poi da quel top abbiamo avuto 1100 giorni solari di ribasso fino al 12 marzo 2003. Vista la nascita di un nuovo bull-market alla data del 12 marzo 2003 dovremmo contare altri 1597 giorni solari i quali scadevano il 26 luglio del 2007. Il prezzo però segna il top il 21 maggio 2007 per cui dobbiamo contare - per il successivo merca-

to orso - 1100 giorni solari non dal 26 luglio 2007 ma bensì dal 21 maggio 2007 i quali scadevano il 25 maggio del 2010. In quella data il prezzo segna il minimo dell'anno solare che era anno di doppio setup, e pertanto noi dovremmo contare altri 1597 giorni solari che scadono l'8 ottobre 2014. In sostanza lo schema prevede che dopo un mercato toro e un mercato orso, il successivo mercato toro e mercato orso siano delle stessa durata del precedente e se così non fosse far partire comunque il conteggio del mercato toro e del mercato orso da dove si è generato un top o un bottom alla fine del conteggio del tempo.

Osserviamo il grafico B:

Ecco che quindi è fondamentale che dopo il setup di minimo lunedì 22 settembre 2014 il prezzo cominci a salire e che utilizzi la data del 1° ottobre 2014 per rompere il massimo strutturale di 21930 del 4 aprile e del 3 luglio 2014 visto che questi due massimi distano tra di loro 90 giorni solari e sommando altri 90 giorni solari dal 3 luglio 2014 arriviamo al 1° ottobre 2014.

La rottura poi del livello di 21925 dal 1° ottobre 2014 porterà il prezzo a 24540 entro il setup dell'8 ottobre. Faccio notare quanto sia importante la data del 1° ottobre 2014 osservando il 2013 visto che nel 2014 il prezzo è esattamente contrario all'anno scorso.

L'anno scorso il mercato segna il minimo il 5 aprile, il 3 luglio e il 30 settembre 2014 con la data del 1° ottobre dove il prezzo rompe al rialzo il livello di 17565. Quest'anno il prezzo segna il massimo il 04 aprile, il 3 luglio e pertanto visto che è contrario al 2013 chiama massimo il 30 settembre/1° ottobre 2014, solo che

anzichè fare un massimo e scendere utilizzerebbe il setup come rottura rialzista del livello di 21930.

A quel punto il derivato - dopo il top dell'8 ottobre 2014 - chiama ribasso fino al 28 ottobre/07 novembre 2014 con ritorno a 20665/20550 visto che si completa un rettangolo aureo partendo dal minimo del 10 ottobre del 2002 di 20665.

Osserviamo il grafico C e poi spieghiamo:

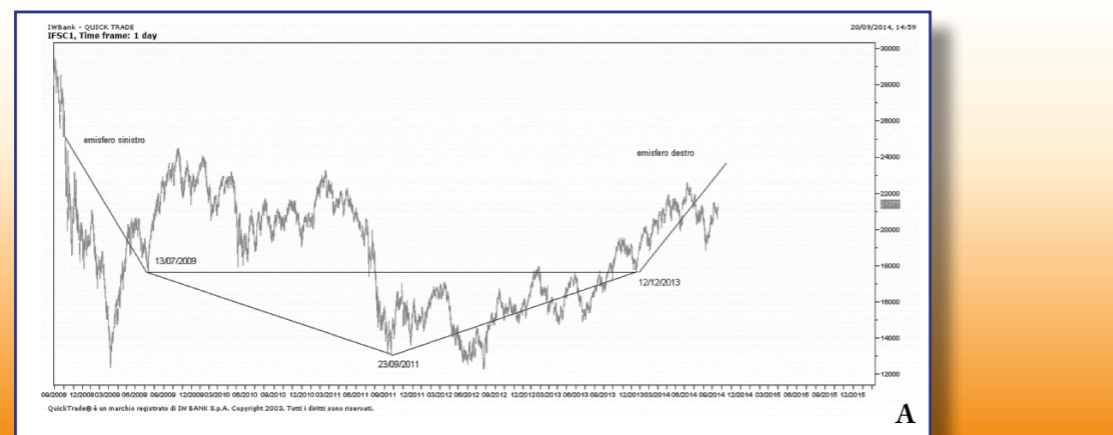
La perfezione di questo rettangolo aureo sta nel 61,80% dell'intero. Infatti partendo dal top del 18 maggio 2007 e fino al 6 novembre del 2014 - dove si chiude il rettangolo aureo - passano 2729 giorni solari che è esattamente il tempo che va dal minimo del 16 settembre 1992 al top storico del 7 marzo 2000 pari a 90 mesi solari ciclo primario della Gann-Theory.

Lo stesso tempo lo troviamo dal top del 19 febbraio del 2007 al minimo dell'8 agosto 2014.

Ricapitolando: rialzo a partire da lunedì 22 settembre 2014 con rottura di 21925 nella giornata di mercoledì 1° ottobre 2014 e rialzo fino all'8 dello stesso mese per target almeno a 23165 più volte citato in quest'anno solare.

Ripiegamento poi fino a 20665/20550 tra il 28 ottobre e il 7 novembre 2014 a chiusura del ciclo dei 90 mesi dal top del maggio del 2007.

Tale scenario verrebbe negato solo se il prezzo scende sotto il livello di 20235 - setup di minimo del 29 agosto 2014 - e 19925 - bottom del mese solare di maggio, per ripiegamenti veloci anche fino al Doppio Tetragramma Biblico per il 28 ottobre 2014 e squadratura sempre a 20550 per il 7 novembre del 2014. ■



INTERVISTA COL VAMPIRO... DEL TRADING

GIUSEPPE MINNICELLI finance@cpfitd.eu

Questo mese, in corrispondenza del Tol Expo di Milano, abbiamo deciso, anziché leggere uno dei suoi pezzi mensili sulla nostra rivista, di intervistare Giuseppe Minnicelli, trader indipendente e da anni prezioso collaboratore, dopo che la sua vittoria alla Trader's cup 2014 con il 1067%, è stata ascritta alla più grande performance percentuale mai raggiunta da nessuno in una gara di trading con denaro reale. Roba da "Guinness dei primati" dove probabilmente verrà inserito dagli attenti editori del testo. Ne è venuto fuori un simpatico siparietto abbastanza ironico e scanzonato che ha prodotto oltre ad alcuni spunti sull'operatività anche alcuni momenti di riflessione su di

un lavoro piuttosto sconosciuto alla molteplicità della gente ma svolto da alcuni soggetti in maniera professionale e diligente con risultati assolutamente di grande rilevanza.

Io so la tua età, ma te la posso chiedere?

Lo sai benissimo che ad un trader non si chiede mai l'età. Comunque, visto che nessuno ci sente, ti voglio dare un indizio. Pensa a Valentino Rossi ed al numero che c'è sulla sua moto...

E l'età del trading? Non mi dire che da più dell'età anagrafica...

In alcuni momenti mi sembra di lavorare da più di un secolo. O meglio, quando mi guardo alle spalle e penso a quali strumenti si utilizzavano agli

inizi della carriera, ho certezza del mio pensiero. Non avrei mai pensato di vedere come l'ingegneria finanziaria si è evoluta e quali possibilità si hanno sul mercato.

Nei primi anni '90 più che una sana costruzione di premi non si andava. E tra questi, lo stellage era già roba da Spazio 1999.

Immagino che la tua mente sia occupata da migliaia di dati. Ricordi per caso il primo trade?

Non si può dimenticare il primo trade. Non è assolutamente come il primo amore, sarebbe una bugia. Però, almeno per quanto mi riguarda, il primo trade si è inserito in un particolare momento della mia vita e per questo ricordo per filo e per segno. Istituto bancario S. Paolo di Torino, sede di Catanzaro, warrant Fiat. A seguirmi un impiegato del quale ricordo bene il nome: Gianni Pirillo. Oggi, con l'esperienza accumulata, posso dire che si trattava di un ragazzo molto preparato, probabilmente sprecato in banca. Ma questo è discorso da curve di livello di rischio. Non voglio andare fuori tema.

Nel corso del tempo hai mantenuto lo stesso stile di trading?

Non è possibile mantenere lo stesso tipo di trading per tanti anni. Cambiano le competenze, conosci nuovi mercati e soprattutto cambiano i mercati. In questo devi essere camaleonte. Se il mercato cambia tu devi essere bravo a cambiare assieme. Il resto è tempo perso. Lamentarsi non serve mai.

Se il problema è la Tobin Tax, è inutile iniziare una crociata contro chi l'ha autorizzata. Bisogna capire quali titoli e mercati sono da aggredire per evitarla. Più in generale, ritengo che se succede qualche cosa, non è mai il vero problema ciò che è capitato.

Il vero problema è quello di non ri-

uscire o di non trovare chi riesce a risolverlo. O no?

Come hai imparato? Autodidatta?

Hai avuto un "professore" alle spalle? Io ne ho viste di cose che voi umani non avreste nemmeno potuto immaginare...

Non è Blade runner, sono io che parlo. Agli inizi della mia carriera lavorativa sono stato assunto in una Sim in cui la presenza storica di alcuni anziani operatori faceva sì che già il saluto era difficile da ottenere.

Li ho iniziato a lavorare e studiare cercando di limitare al massimo le domande. Ho imparato a mie spese e sbagliando tante cose.

E quando impari sbagliando e perdendo sei certo di imparare prima, così come sei certo di non dover mai ringraziare nessuno.

Qual è il mercato o i mercati che preferisci? Perché?

Non esiste un mercato che io non abbia affrontato. Ho trovato però nel mercato francese il mio modello lavorativo. Con questo non voglio dire che se capita l'occasione io non faccia operazioni su altri mercati. È comunque un'attività marginale.

In Francia ho trovato la tipologia di aziende che preferisco tradare (biotecnico) e le sizes giuste per rendere efficiente la mia operatività

Frequenza giornaliera delle operazioni. Poche operazioni vs tante operazioni. Cosa fai realmente?

Se sei uno che compra e vende con elevata frequenza in Borsa, che entra ed esce molto spesso dal mercato, vorrei essere il tuo broker, non il tuo socio. Questo è Warren Buffett. La penso esattamente alla stessa maniera.

Approccio al mercato. Preferisci entrare sulla forza o sulla debolezza? Long o short?

Sono una persona troppo ottimista per considerare la possibilità dello short. Per me, da 25 anni, il mercato è sempre e solo long. Con questo non voglio dire che non mi accorgo delle fasi di discesa. In quei momenti però io dipingo, sento musica, mi alleno, discuto di sport e politica o mi vedo un buon film.

Si parla tanto di trading automatico. Perché tu fai il trading discrezionale?

Perché ritengo di saperlo fare e perché l'affidare ad una macchinetta, per

quanto perfetta possa essere, l'esito del mio lavoro non è un qualcosa che mi soddisfa. Nella vita non esistono solo i soldi, soprattutto se guadagnati in maniera non consona al proprio credo.

Usi il take profit e lo stop loss?

Uso il perdo subito. Sono le aspettative sul titolo che per me fanno la differenza. Meglio 1 oggi che 2 domani e sul concetto penso non vi siano dubbi. Poi però bisogna chiedersi... Ma per me è davvero 2 domani?

Lavori in team o sei un "lupo solitario"?

Un lupo che vive in un branco. Piottaroli, Zupino, Aniello, Uffre, Cucujanji e Roberrrrrto. Non sono delle navicelle spaziali. Sono il branco della finanza che conta. E lo steccato che ci contiene è qui a Roma.

Il trading assorbe sicuramente la maggior parte del tuo tempo. Ma esiste per un trader professionista il cosiddetto tempo libero? E tu, come lo utilizzi?

Il busto artistico non me lo farà mai nessuno e quindi è normale che esista un tempo libero importante.

In primis famiglia of course e poi sport. Mi piace correre e lo faccio con un club, il maratoadiroma running club. Con loro ho fatto per scherzo la prima maratona e da allora mi alleno con costanza.

Passiamo alla Traders cup. Perché hai partecipato?

Per diversi motivi. Sicuramente per i miei ragazzi che mi hanno sempre visto in giro per il mondo per lavoro senza sapere effettivamente in che cosa consistesse tale attività. Per loro, forse, un domani, sarà più semplice spiegare cosa fa il loro papà.

Per mia moglie, sicuramente, che mi supporta da 25 anni e mi fa da advisor. L'unico ed ineguagliabile.

Ma qui finisce il libro cuore. Anche De Amicis ha messo il punto.

L'ho fatto poi per avere una legittimazione reale. Adesso io ho fatto il mio e lascio agli altri performances e le chiacchiere su come fare anche loro le performances.

Questo è un mondo in cui la sottovalutazione degli altri individui la fa da padrone.

Si scambia il non parlare su di un network o il non mettere la propria immagine dietro un riverbero vocale

come il non essere all'altezza della situazione. Probabilmente si scorda che esiste un aspetto culturale che guida le scelte. Per dirla alla Wilde, a volte preferisco non aprire bocca e far credere di essere stolto che aprirla e darne prova certa.

Qui è il vero punto. Ci vorrebbero una serie di regole serie ed effettive, come ad esempio una certificazione di plusvalenze negli X anni precedenti, la partecipazione a seminari di finanza formativa ed eventi formativi, un quasi "patentino" dell'oratore. Altrimenti si lascerebbe il legittimo dubbio sulle capacità. Ma saremmo in un altro paese. George Best diceva: Non puoi solo andare là fuori e battere l'avversario. Devi impressionarlo al punto che non vorrà mai più vederti. E proprio per questo sono andato avanti nell'operatività. Non ho guardato gli altri anche se ero informato sulle classifiche. Ho troppo rispetto per il prossimo, soprattutto quando non conosco bene le storie di ogni singolo individuo.

Hai usato la stessa operatività che utilizzi nel lavoro quotidiano o hai dovuto modificare l'approccio?

Non sarebbe stato possibile. Le gare a tempo hanno una maturity che non permette di attendere la finanza straordinaria per il singolo trade, per quanto grande possa essere in termini di performance.

Hai voglia di spiegare i tuoi "segreti" ad una platea di possibili studenti?

Sono una persona molto disponibile e pur non ritenendomi in grado di effettuare dei veri e propri corsi di trading, in linea di massima non ho detto mai no a nessuno. Yes, i can.

Ora che la gara è finita hai in mente altri progetti?

Dal 24 di ottobre ritorno alle mie abitudini. Torno al lavoro in prima linea e abbandono la platea che meno mi è consona.

Domanda da un milione di dollari... Ora che hai conosciuto un pò di gente sul mercato, c'è qualcuno che butteresti giù dalla torre?

Sono un buono e non ho mai fatto preferenze. Li butterei tutti...

Scherzi a parte, se esiste il rispetto, la convivenza è attuabile in ogni luogo e situazione. O quasi...

Grazie per la tua disponibilità, al prossimo numero numberuan.



presenta

**IL PRIMO EVENTO
 ENOGASTROFINANZIARIO
 IN ITALIA**

Ristorante Flaminio 86
Roma - 26 novembre 2014
**A CENA CON I TRADERS, CHIACCHIERE E NON SOLO SUL TEMA:
 MERCATI FINANZIARI, TRADING E DINTORNI**
**Alla serata parteciperà, insieme a tanti traders professionisti,
 Giuseppe Minnicelli, vincitore assoluto della Traders Cup 2014**
NB: visto il numero di posti limitati, si accettano prenotazioni entro il 16 novembre
INFO: 06/32651283 FABIO


NON MANCARE ALL'INCONTRO DEDICATO AL MONDO DEL TRADING E DELL'INVESTIMENTO ONLINE. OSPITATA NEL CONGRESS CENTRE AND SERVICES DI PALAZZO MEZZANOTTE A MILANO, SEDE DELLA BORSA ITALIANA, LA TRADING ONLINE EXPO VEDRÀ LA PRESENZA DI OLTRE 40 ESPOSITORI E OFFRIRÀ LA POSSIBILITÀ DI INCONTRARE I BROKER ONLINE, GLI EMITTENTI, LE SOCIETÀ LEGATE AL MONDO DEL TRADING E PER LA PRIMA VOLTA IL MONDO UNIVERSITARIO

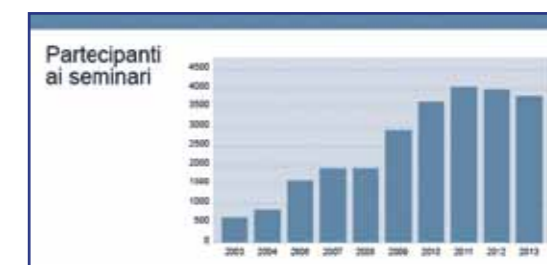
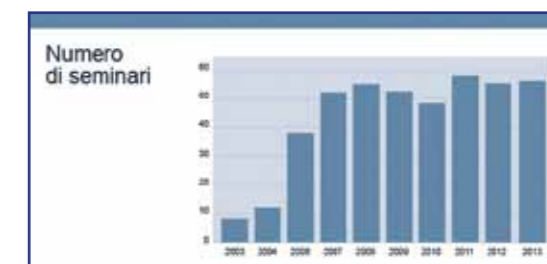
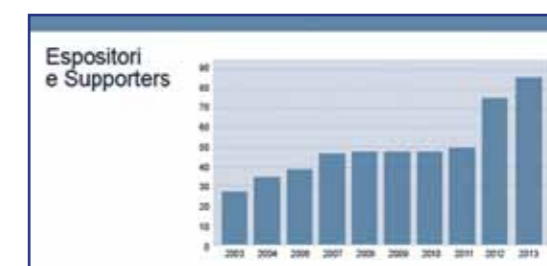
L'evento è rivolto ai trader professionisti ma soprattutto ai piccoli risparmiatori interessati a conoscere strumenti come gli ETF, i certificates, i covered warrant e i derivati, grazie a seminari gratuiti organizzati da Borsa Italiana ai quali si affiancheranno numerosi corsi tenuti da brokers, traders e associazioni.

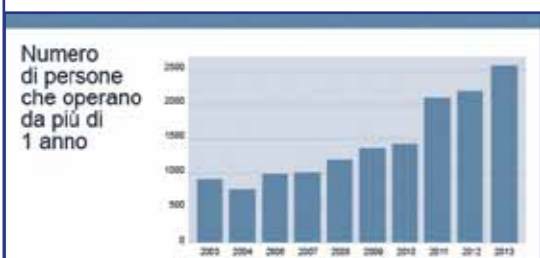
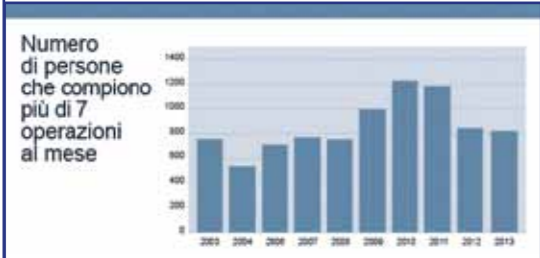
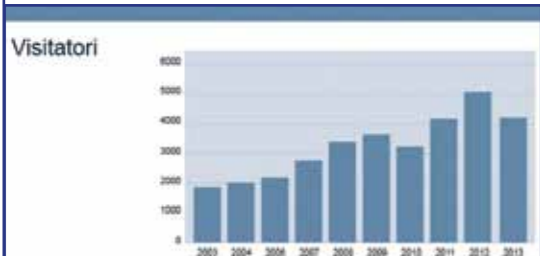
Arrivati al dodicesimo anno della TOL EXPO vogliamo presentarvi nel dettaglio i risultati di tutte le sue dodici edizioni, a partire dal 2003, mostrandovi come si è evoluto il mondo del trading online ma soprattutto come si sono evoluti gli investitori privati. Il seguente grafico mostra come l'interesse per il mondo del trading online sia aumentato grazie anche alla maggiore partecipazione all'evento da parte dei maggiori players del mercato.

A partire dal 2006 si è verificato un'aumento sostanziale degli espositori e supporters, indice del fatto che anche emittenti di Covered Warrant e Certificates, ETF e ETC ed associazioni di settore abbiano identificato il target retail come loro obiettivo di business e abbiano considerato quindi la possibilità di confrontarsi direttamente con il pubblico dei private investor.

Il forte interesse si è riflesso anche nel numero di seminari organizzati nelle varie edizioni:

Dal 2004 si è assistito ad un'aumento notevole degli incontri formativi proposti, si è infatti passati da 9 seminari del 2003 a 39 del





2006 fino a raggiungere il records di 60 convegni nel 2011. Sicuramente alcuni fattori hanno inciso su questo rapido aumento dei contenuti formativi:

- estensione gli orari dell'expo;
- organizzazione dell'evento in due giorni di mercato aperto, consentendo così agli espositori e ai trader professionisti di effettuare operazioni in real time;
- inserimento di un programma education a cura di Borsa Italiana su temi relativi ai diversi mercati, coinvolgendo esperti di Borsa e creando così un canale diretto tra gli investitori privati e l'istituzione che rappresenta Borsa Italiana.

Medesimi risultati si riscontrano sul numero di partecipanti ai seminari, cresciuto di più di 5 volte dalla 1a edizione: 800 partecipanti nel 2003, a circa 4000 partecipanti nel 2013. Il crescente interesse per questa tipologia di manifestazione si evince soprattutto dal numero di visitatori nelle due giornate che risulta più che raddoppiato: 2000 visitatori della prima edizione e il record massimo di 5207 dell'edizione del 2012.

Di seguito mostriamo, invece, l'evoluzione del trading online attraverso i risultati raccolti direttamente dagli utenti registrati alla manifestazione. Notevole incremento del numero di partecipanti

che effettua più di 7 operazioni al mese, da 786 nel 2003 a 1218 nel 2011, ritracciando nel 2012 probabilmente a seguito del periodo di crisi finanziaria.

ed il numero di partecipanti che opera da più di un anno, da 954 nel 2003 a 2268 nel 2012.

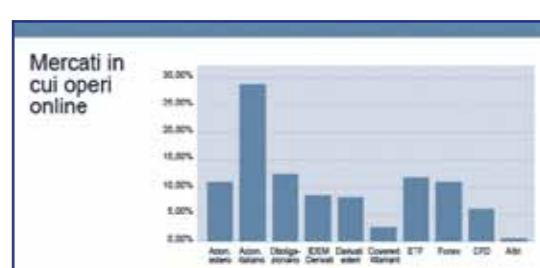
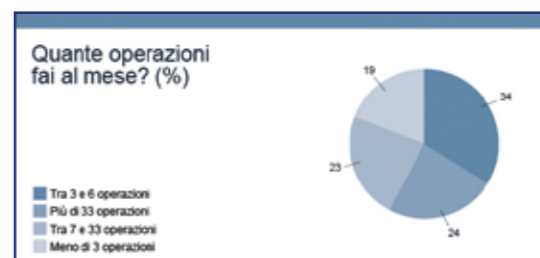
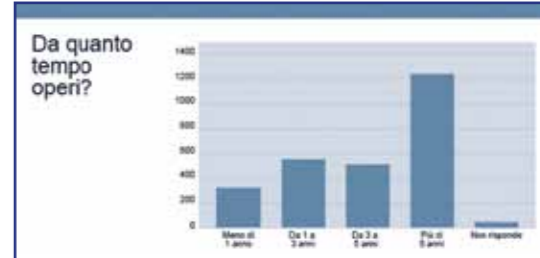
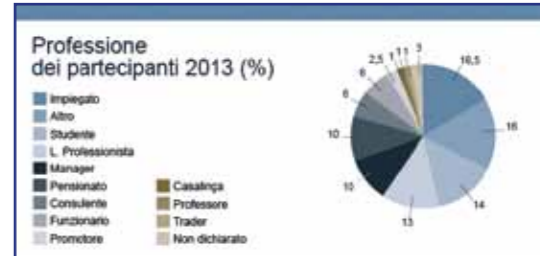
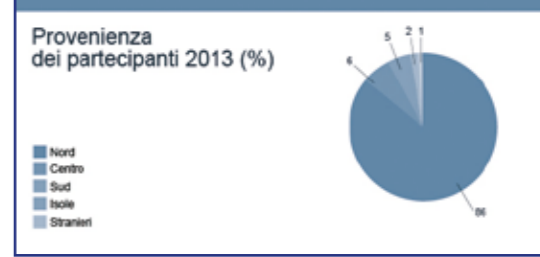
La Decima Edizione della Trading Online Expo ha registrato un totale di 76 tra espositori e supporters ed un numero complessivo di partecipanti intervenuti tra il 18 e 19 Ottobre pari a 5207, di cui la maggior parte provenienti dal nord est.

La maggioranza dei partecipanti opera sul mercato, più precisamente il 51%, ha già esperienza nel campo e tra questi, come è possibile vedere nel grafico a seguire, il 49% opera sul mercato da più di 5 anni.

Sia per quanto riguarda il mercato Azionario che il mercato dei Derivati, rispettivamente il 28% e circa il 8 % dei partecipanti preferisce investire nel mercato domestico (Italiano) piuttosto che in quello straniero.

Sono proprio questi i numeri che ogni anno ci permettono di crescere e di offrirvi tante novità ed una così ricca offerta formativa totalmente gratuita.

Vienici a trovare il 23 e il 24 Ottobre. ■



NON SI ARRESTA LA MARCIA DEL SUPERDOLLARO

A cura di Carlo De Casa cdecasa@activtrades.com

ACTIVTRADES
Forex & CFD since 2001

CON LA DECISIONE DI NON INTERVENIRE A SOSTEGNO DEI MERCATI CON IL QUANTITATIVE EASING IL GOVERNATORE DELLA BCE MARIO DRAGHI HA CONTRIBUITO NON POCO A DELUDE-RE I MERCATI ANNULLANDO QUINDI LE ASPETTATIVE DI ALCUNI ANALISTI CHE AVEVANO PUNTATO SU UN SUO INTERVENTO.

Attuando un piano di allentamento monetario, infatti la banca centrale si pone quale acquirente (generalmete si tratta di azioni o titoli di stato) con denaro creato "ex-novo" al fine di incentivare la crescita economica.

I dati provenienti dall'Europa non sono stati certo incoraggianti (perfino la locomotiva tedesca sta fornendo dati deludenti) e questo ha creato delle inevitabili ripercussioni valutarie favorendo l'ascesa del dollaro, che in pochi mesi si è rivalutato del 10% sull'euro; forse l'intenzione della BCE è stata anche quella, visto che sui tassi ormai i margini di manovra sono ridottissimi, di conservarsi la possibilità, magari in una delle prossime riunioni, di tirare fuori "il coniglio dal cilindro" e finalmente passare dalle parole ai fatti. Sul fronte valutario, il biglietto verde si è apprezzato anche sulla sterlina posizionando il rapporto contro dollaro sotto quota 1,60, ai minimi degli ultimi 10 mesi. Ma il superdollaro ha anche spinto la quotazione dell'oro al ribasso fin sotto 1200. Mai successo dal 2010; vedremo se l'importante supporto di 1180/1190 terrà, certo è che un'eventuale rottura di tale livello potrebbe innescare uno scenario simile a quello dell'argento che, una volta rotto il supporto di 18,5\$ ha visto la quotazione crollare fino a 16,80, valori che non si vedevano dal 2010! ■

ALLA FINE NE RIMARRA SOLO UNO...



..PRIMA DOVRAI BATTERE TUTTI GLI ALTRI

FOREX.UNO

Un solo punto di riferimento per il trading sulle valute

MPS: UN CUORE FORTE PER FORTI EMOZIONI!

A cura di Gianvito D'Angelo
supergianvi@gmail.com

QUESTA VOLTA CARI LETTORI ANALIZZEREMO IL TITOLO MONTE PASCHI DA TEMPO SOTTO I RIFLETTORI PER LE NOTE VICENDE, MAI POSITIVE, CHE DA TEMPO AFFOLLANO I TITOLI DEI TELEGIORNALI. Ma procediamo con metodo: la prima cosa da fare su qualsiasi strumento finanziario, come sanno bene tutti coloro che mi seguono, è definire il trend. Questo si fa con degli strumenti molto semplici da utilizzare come ad esempio: MACD, ADX, SuperTrend, noi per farla semplice utilizzeremo Medie Mobili tarate su orizzonti temporali differenti. Nel nostro caso medie a 50, 100 e 200 periodi, che rappresentano lo standard a livello tecnico ed hanno il vantaggio di essere utilizzate dalla maggioranza degli investitori e degli analisti tecnici.

Proviamo quindi ad analizzare il trend andando a valutare graficamente l'ordinamento e l'inclinazione delle medie, nel caso in cui esso fosse long dovrei trovarle inclinate positivamente ed in ordine crescente. Vediamo il tutto su un grafico:



Cosa si evince dall'osservazione delle Medie Mobili? Da tempo ormai, le medie sono tendenzialmente piatte e non ordinate, da ciò possiamo dedurre assenza di trend su un orizzonte temporale a 2 anni.

Alcuni potrebbero obiettare che comprare uno strumento che è sceso tanto potrebbe in qualche modo essere conveniente, in realtà chi fa trading profittevole sa, che la cosa migliore è intervenire su uno strumento solo ed esclusivamente quando il trend è conclamato e di conseguenza acquistare o vendere a prezzi apparentemente meno convenienti.

Non è questo il caso di MPS, infatti qualche attento lettore mi potrebbe domandare "perché lo stiamo analizzando?" la risposta è semplice: su di un titolo in cui il trend non è definito dovremmo comprare su potenziali supporti per entrare long (o chiudere posizioni short) e venderlo su potenziali resistenze per chiudere posizioni long (ed aprirne short).

Proviamo ad identificare supporti e resistenze statiche su MPS:

Come possiamo notare in maniera evidente, il titolo potrebbe essere preso ad esempio in un manuale di analisi tecnica per spiegare i concetti di supporto e resistenza statici.

Notiamo altresì come precedenti supporti in svariati casi, siano poi divenuti resistenze.

Il livello di prezzo su cui il titolo è attualmente (linea

blu) rappresenta anche una "soglia psicologica" (1€), per cui, a maggior ragione, supporto ancor più importante.

Questo approccio a livello operativo su di un titolo il cui trend non è definito, ha il vantaggio di assecondare l'indole del trader medio (perdente), cioè comprare a prezzi molto più convenienti di quelli del recente passato(*), ma soprattutto quella di avere uno stop relativamente piccolo, che sarà sempre bene rispettare ed eventualmente intervenire di nuovo solo nel caso in cui il titolo dovesse andare sul supporto inferiore.

**N.B. il trader perdente tende ad operare sempre contro trend ed avere posizioni costantemente in sofferenza, poiché a livelli di prezzo sempre più bassi la tentazione è quella di continuare a comprare cercando di abbassare il prezzo medio di carico, viceversa per lo short. Il risultato operativo in maniera paradossale è statisticamente positivo ma porta inevitabilmente alla rovina poiché ci consente di uscire indenni dalle posizioni quasi sempre, ma le poche volte in cui non riusciamo a mediare con successo ci "regala" perdite eccezionalmente rilevanti.*

Il bravo trader, dunque, non trada solo avendo almeno il 51% di probabilità a favore, ma soprattutto rapporti rischio/rendimento favorevoli, ovvero superiori all'1:1. Non dimenticatelo mai!

Buon trading a tutti! ■





ORO, UN METALLO SOTTOVALUTATO

A cura di Carlo Vallotto www.metalli-preziosi.it

IN QUESTO MERCATO C'È QUALCOSA CHE NON VA. SIAMO ONESTI. CERTAMENTE LE COSE SONO CAMBIATE NEGLI ULTIMI ANNI, DA QUANDO SI DICEVA CHE L'ORO È UN BENE RIFUGIO. QUESTA AFFERMAZIONE ERA TANTO CARA AGLI OPERATORI CHE LA UTILIZZAVANO NEI MOMENTI CRITICI, CIOÈ QUANDO GLI INDICI AZIONARI SCENDEVANO, I PREZIOSI SALIVANO, RISPETTANDO QUESTA REGOLA.

Oggi invece o il nostro benamato metallo ha cambiato le regole del gioco, oppure c'è qualcuno che vuole farci credere che è in atto questo cambiamento, (manipolazione del mercato).

Osservando i grafici e le correlazioni intermarket, appare chiaro che il mercato dell'oro sembra manipolato al ribasso. In gran parte dei precedenti articoli che ho scritto, già avevo affermato questo concetto e non sono l'unico. Mi chiedo: com'è possibile che il prezzo scenda così tanto quando la domanda è abbastanza forte? C'è qualcosa che non va.

Scenari ribassisti vedrebbero il valore del metallo scendere nei prossimi anni in una fascia di prezzo compresa tra \$1000 e \$700. Non credo che ci potrà essere una discesa tanto marcata, ma ripeto le analisi danno questi risultati. Secondo scenari ottenuti dalla Teoria delle Onde di Elliott, la correzione potrebbe verosimilmente terminare in quella fascia di prezzo, anche se, secondo una particolare eccezione alla stessa Teoria, i prezzi troverebbero un supporto proprio tra \$1.200- 1.100.

All'inizio degli anni Duemila i prezzi dell'oro erano \$250, ma questo è uno scenario improbabile nei prossimi anni (all'epoca le aziende producevano sui 150-170 \$ circa se ricordo bene). Costo del lavoro, elettricità e energie sono saliti molto, poi dobbiamo contare un netto peggioramento del "grade" (cioè di

quanto oro si trova per tonnellata estratta). Inoltre c'è da aggiungere che i costi di produzione sono saliti parecchio, e in uno scenario di lungo termine con prezzi inferiori ai \$1200, numerose altre strutture estrattive sarebbero costrette a chiudere spingendo ad un deficit nell'offerta. Alle quotazioni attuali, già molte aziende minerarie hanno interrotto i nuovi progetti proprio perché ritenuti non remunerativi ("il gioco non vale la candela" insomma).

In aggiunta anche la fonte degli scraps, secondo i dati Reuters-GFSM e WGC sono in netto calo a causa del prezzo giudicato non conveniente. Una minore offerta potrà sicuramente avere riflessi positivi sulle prossime quotazioni del metallo prezioso.

Sommando questi fattori a parer mio è difficile uno scenario di lungo periodo con prezzi molto bassi (a meno di clamorose scoperte). Oltretutto Cina e India dovrebbero continuare a comprare a mani basse.

Altra cosa comunque, sono i movimenti di prezzo che potrebbero verosimilmente accadere nel prossimo futuro:

- i prezzi sono vicini al supporto di \$1180 dove si svilupperebbe la formazione di un "triplo minimo" fortemente rialzista
- l'oscillatore RSI è in forte ipervenduto con divergenza positiva sul prezzo
- l'indice del dollaro (US Dollar index) è vicino alla forte resistenza di 86
- gli indici azionari Usa, sono tiratissimi al rialzo, e lo S&P 500 in difficoltà a superare i 2.000 punti

A sfavore dell'oro porto un solo dato fondamentale in questo mercato: l'inflazione nelle aree economiche occidentali al lumicino, anzi prossima alla deflazione, aiutata da un pezzo del Wti in netto calo.

Io rimango ribassista sul mercato fino a quando il mercato mi dice il contrario, ma ci sono i presupposti se non altro, di un rimbalzo del prezzo dell'oro. ■

INFINITI
INSPIRED PERFORMANCE

SCOPRI L'INNOVATIVA Q50



INFINITI Q50 2.2 Diesel

Forme sinuose, design seducente e particolari creati con cura artigianale. Infiniti Q50 ha un'imponenza irresistibile.

Tecnologia rivoluzionaria ed intuitiva, per sicurezza e connettività che ridefiniscono il concetto di design incentrato sul conducente; diamo inizio ad una nuova generazione di prestazioni.

Per ulteriori informazioni visita il sito www.infiniti.it o chiama il numero verde 800 764 765.

PADOVA BOLOGNA MILANO FIRENZE ROMA



LA RICERCA DEI PUNTI DI SVOLTA SUI MERCATI

COME SI FORMA UN MASSIMO SUL MERCATO

Per anticipare la fine di una tendenza rialzista e l'inizio di una correzione si devono individuare alcuni comportamenti ripetitivi che segnalano il raggiungimento, da parte del mercato, di un massimo significativo. In particolare si possono identificare due diverse situazioni: la prima, che può essere chiamata come un "top classico", e la seconda si può definire come "bull trap".

Con lo sviluppo di un "top classico" il mercato disegna un massimo di Swing (1), crescente rispetto ad un massimo precedente, ma sul quale si registrano delle divergenze negative con alcuni indicatori tecnici (ad esempio l'Rsi o il Cci). Questo massimo è anche caratterizzato dalla presenza di pattern di Reversal ribassisti (ad esempio un Hammer, una Evening Star, una Bearish Engulfing) e da un deciso incremento dei volumi (situazione che segnala come sul mercato si

sia registrato un aumento della pressione ribassista). Su questo top è possibile costruire un'operatività di tipo short, volta ad anticipare una discesa dei prezzi, che prevede il posizionamento dello stop-loss iniziale poco sopra i massimi recentemente disegnati. Il successivo sviluppo grafico prevede poi una discesa, nel corso della quale i volumi rimangono alti, seguita da un recupero che porta il mercato su un nuovo massimo di Swing (2) decrescente rispetto a quello raggiunto in precedenza. Su questo massimo si interrompe il trend rialzista nel quale i prezzi erano inseriti (visto che viene meno la condizione necessaria per poter definire la presenza di una tendenza positiva ossia una sequenza di minimi e di massimi crescenti) e si crea una seconda possibilità per aprire posizioni short. In questa fase l'obiettivo è quello di anticipare il cedimento del minimo raggiunto dal mercato alla fine della prima correzione (3): la rottura di questo minimo (che molto spesso avviene con una barra di Breakout ribassista) completerà infatti un tipico pat-

tern di inversione ribassista (noto come 123 high) e sancirà l'inizio di un trend negativo.

Nella seconda situazione il mercato, che si trova all'interno di un trend rialzista, disegna un massimo di Swing (1) sul quale sono presenti divergenze negative con alcuni indicatori tecnici (ad esempio l'Rsi o il Cci). I prezzi, inoltre, non riescono ad allungare con decisione sopra il precedente massimo di Swing, segnalando come la pressione rialzista si stia riducendo (i volumi infatti non aumentano, come è logico attendersi quando i prezzi stanno strappando rialzo, ma rimangono deboli). Il mercato arresta quindi la sua salita e accusa un'improvvisa correzione. È in questa fase che si completano alcuni pattern di inversione ribassista che segnalano la presenza di una bull-trap (ad esempio un Bearish Hikkake, piuttosto che un 2B Sell o un Turtle Soup). Inizia molto spesso una rapida flessione, alimentata dal cedimento di livelli di supporto che fanno scattare ordini di chiusura di posizioni long (in stop-loss e/on in trailing-stop). La discesa è veloce e i prezzi scendono al di sotto dell'ultimo minimo di Swing disegnato nel corso del precedente movimento rialzista. La rottura di questo livello segnala che il mercato non si trova più all'interno di un trend positivo (viene meno la condizione necessaria per poter definire la presenza di una tendenza positiva ossia una sequenza di minimi e di massimi crescenti).

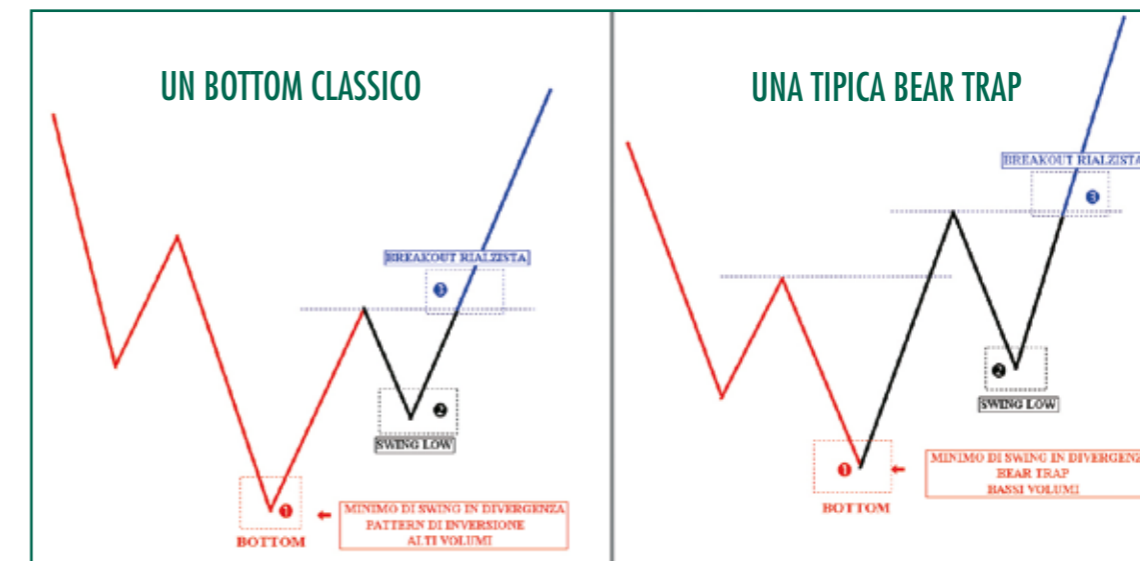
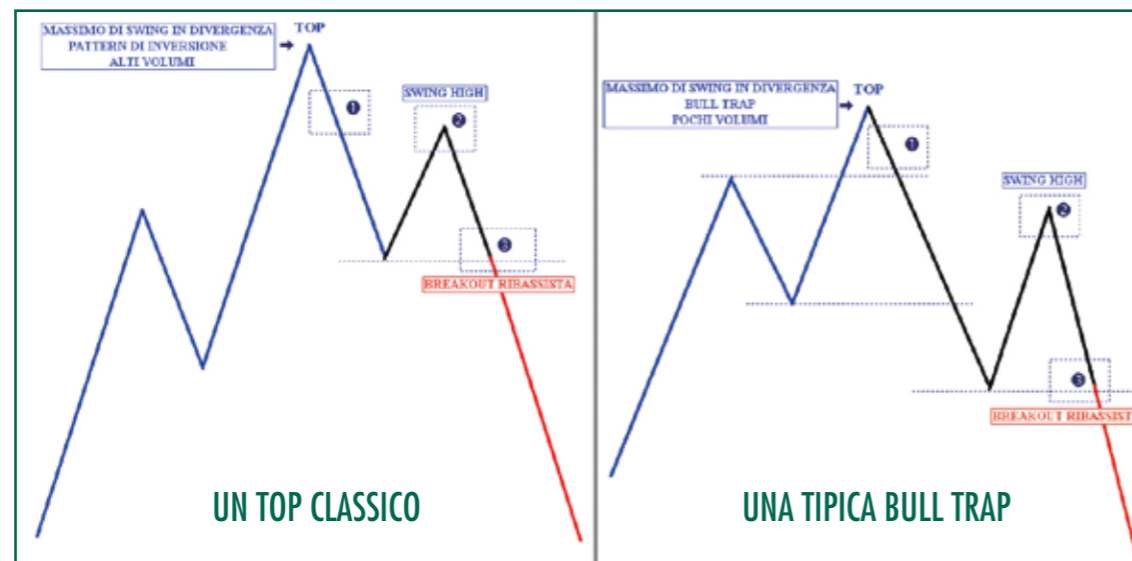
Per questo motivo il successivo recupero, che spinge i prezzi ad un massimo di Swing (2) decrescente rispetto al precedente fornisce una nuova opportunità per aprire posizioni short. In questa fase l'obiettivo è quello di utilizzare una strategia short di tipo trend-following visto che il mercato è entrato in una fase negativa e, scendendo al di sotto del minimo raggiunto alla fine della prima correzione (3), potrebbe accelerare ulteriormente al ribasso (riproduzione riservata).

COME SI FORMA UN MINIMO SUL MERCATO

Per anticipare la fine di una tendenza ribassista e l'inizio di una fase positiva si devono analizzare e individuare alcuni comportamenti ripetitivi che segnalano il raggiungimento, da parte del mercato, di un minimo significativo. In particolare si possono identificare due diverse situazioni: la prima, che può essere chiamata come un "bottom classico", e la seconda si può definire come "bear trap".

Con lo sviluppo di un "bottom classico" il mercato disegna un minimo di Swing (1), decrescente rispetto ad un minimo precedente, ma sul quale si registrano delle divergenze positive con alcuni indicatori tecnici (ad esempio l'Rsi o il Cci).

Questo minimo è anche caratterizzato dalla presenza



di pattern di Reversal rialzisti (ad esempio una Shooting Star, una Morning Star, un Bullish Engulfing) e da un deciso incremento dei volumi (situazione che segnala come sul mercato si sia registrato un aumento della pressione rialzista). Su questo bottom è possibile costruire un'operatività di tipo long, volta ad anticipare una risalita dei prezzi, che prevede il posizionamento dello stop-loss iniziale poco sotto i minimi recentemente disegnati.

Il successivo sviluppo grafico prevede poi un rimbalzo, nel corso del quale i volumi rimangono alti, seguito da una correzione che conduce il mercato su un nuovo minimo di Swing (2) crescente rispetto a quello raggiunto in precedenza. Su questo minimo si interrompe il trend ribassista nel quale i prezzi erano inseriti (visto che viene meno la condizione necessaria per poter definire la presenza di una tendenza negativa ossia una sequenza di minimi e di massimi decrescenti) e si crea una seconda possibilità per aprire posizioni long. In questa fase l'obiettivo è quello di anticipare il superamento del massimo raggiunto dal mercato nel corso del primo recupero (3): la rottura di questo massimo (che molto spesso avviene con una barra di Breakout rialzista) completerà infatti un tipico pattern di inversione rialzista (noto come 123 low) e sancirà l'inizio di un trend positivo.

Nella seconda situazione il mercato, che si trova



all'interno di un trend ribassista, disegna un minimo di Swing (1) sul quale si registrano divergenze positive con alcuni indicatori tecnici (ad esempio l'Rsi o il Cci). I prezzi, inoltre, non scendono con decisione al di sotto del precedente minimo di Swing, segnalando come la pressione ribassista si stia riducendo (i volumi infatti non aumentano, come è logico attendersi quando i prezzi stanno strappando al ribasso, ma rimangono deboli).

Il mercato arresta quindi la sua caduta e effettua un improvviso recupero. È in questa fase che si completano alcuni pattern di inversione rialzista che segnalano la presenza di una bear-trap (ad esempio un Bullish Hikkake, piuttosto che un 2B Buy o un Turtle Soup). Inizia molto spesso un veloce rimbalzo tecnico, alimentato dal ritorno dei prezzi al di sotto di livelli di resistenza che fanno scattare ordini di chiusura di posizioni short (in stop-loss e/on in trailing-stop). Il recupero è rapido, con i prezzi che tornano al di sopra dell'ultimo massimo di Swing disegnato nel corso del precedente movimento ribassista.

La rottura di questo livello segnala che il mercato non si trova più all'interno di un trend negativo (viene meno la condizione necessaria per poter definire la presenza di una tendenza negativa ossia una sequenza di minimi e di massimi decrescenti). Per questo motivo la successiva correzione, che spinge i prezzi su un minimo di Swing (2) crescente rispetto al precedente,

fornisce una nuova opportunità per aprire posizioni long. In questa fase l'obiettivo è quello

di utilizzare una strategia long di tipo trend-following visto che il mercato è entrato in una fase positiva e, superando il massimo raggiunto alla fine del primo rimbalzo (3), potrebbe accelerare ulteriormente al rialzo

(riproduzione riservata). ■

Proiezioni di **BORSA.it**

Il portale di Analisi Finanziaria e segnali gratuiti su Titoli, Indici, Valute e Commodities

← 22-
WAL

SOLO CON NOI PROBABILITÀ
DI SUCCESSO DEL 90%

ANALISI FUTURE EUROSTOXX EURODOLLARO

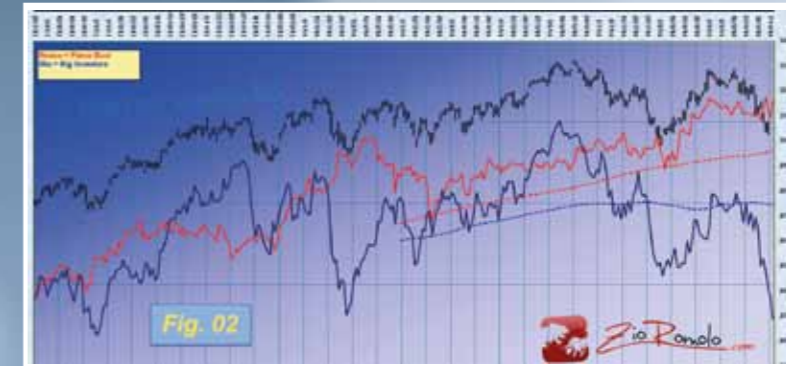
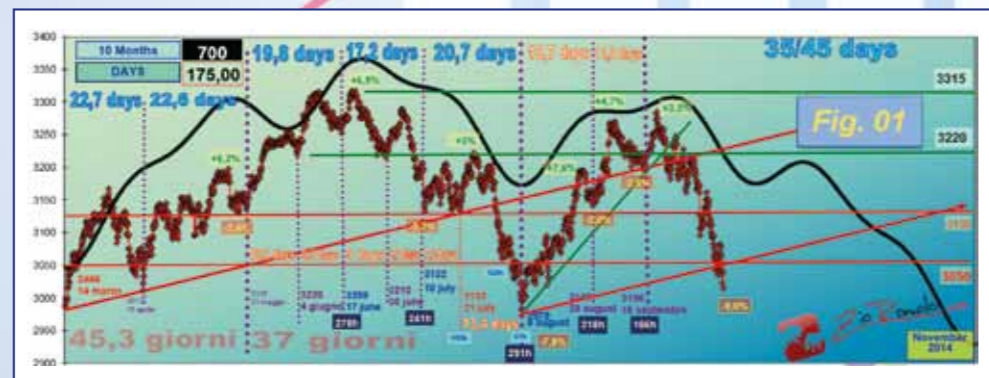
A cura di Federico IZZI - federico.izzi@email.it

SIN DAI PRIMI GIORNI DI LUGLIO, L'INIZIO DEL SECONDO SEMESTRE AVEVA INIZIATO A DARE I PRIMI SEGNALI CHE L'EUFORIA RIALZISTA CHE AVEVA CARATTERIZZATO LA PRIMA PARTE DELL'ANNO, INIZIAVA A NON ESSERE PIÙ CONVINCENTE. Il ribasso avvenuto in piena estate, tra la fine di luglio e l'inizio di agosto, ha evidenziato le paure degli investitori che al primo soffio di vento negativo ne approfittano nel prendere profitto innescando dei veloci movimenti.

Le aspettative che le banche centrali avessero continuato a garantire liquidità ai corsi azionari grazie al passaggio di testimone indolore dalla FED alla BCE, ha sostenuto il recupero veloce e baldanzoso di fine estate riportando i prezzi ai livelli dei precedenti massimi annuali. Interessante notare come all'unisono i mercati azionari statunitensi a metà settembre hanno toccato i massimi storici assoluti illudendo ad un proseguimento della corsa rialzista che, invece, in questi giorni di inizio ottobre sembra essere stato un perfetto bluff. Infatti se andiamo ad analizzare tecnicamente sul future dell'Eurostoxx (Fig.01) quanto accaduto nelle ultime settimane possiamo

notare diversi segnali che stanno modificando il quadro generale. I principali sono:

- I massimi assoluti dei mercati azionari statunitensi, in particolare l'S&P500, ed il ritorno dei prezzi sui massimi relativi di inizio luglio sulle piazze europee è avvenuto con bassi volumi. Osservando il grafico volumetrico (Fig.02) sul future dell'Eurostoxx è evidente



come l'ultimo massimo dei volumi dei Big Investors (linea blu) è inferiore al precedente massimo di metà luglio e distante dal massimo assoluto di giugno.

Segnale che indica chiaramente come il pullback di fine estate ha continuato a navigare sull'onda rialzista per mancanza di venditori e non per il ritorno degli acquirenti. Segnale che non è sinonimo di un mercato tonico.

- I minimi di metà settembre su tutte le piazze europee e statunitensi, inizialmente sono stati livelli di supporto che hanno respinto gli attacchi degli ori riportando i corsi a segnare nuovi massimi nei giorni successivi. Ma quanto accaduto nei giorni successivi è un chiaro segnale orso, sia tecnicamente che ciclicamente, essendo avvenuta con facilità la violazione di aree di supporti importantissimi che sembravano una importante diga. Segnale che apre una fase ribassista che nella prima decade di ottobre riporta nuovamente i prezzi ai livelli di dicembre 2013 annullando le performance positive ed i rialzi anche a doppia cifra su base annuale, come per gli indici italiani, che facevano ipotizzare un ultimo trimestre positivo sulla scia dei precedenti.

- L'inizio del mese di ottobre, nonché il primo mese del 4° ed ultimo trimestre dell'anno, si caratterizza statisticamente da un andamento iniziale dei primi 2 giorni quale faro di riferimento dell'intera performance mensile. Considerando che i primi due giorni si sono caratterizzati da forti ribassi e che nell'andamento nei giorni successivi, specialmente in

Europa, è prevalso il segno negativo, anche la statistica non sembra favorevole alle ipotesi di rivedere i prezzi sui massimi annuali.

ANALISI OPERATIVA

Se l'attuale quadro generale dovesse essere confermato anche nelle prossime settimane, ci troveremo agli inizi di una nuova fase ribassista che caratterizzerebbe i mercati azionari anche nei prossimi mesi.

È presto per fare previsioni che volgono al pessimistico ma è bene considerare sin dagli inizi i segnali di cambio trend. In queste delicate fasi di mercato è bene essere molto prudenti non sfidando i Big Investors che come sempre accaduto, così come negli ultimi mesi, anticipano i movimenti importanti dei mercati sorprendendo i più sprovveduti che sono soliti salire sul carro alla fine della corsa.

Livelli Operativi da monitorare (Future scadenza Dicembre 2014)

Resistenze: 3170 – 3290 (la violazione di questo livello aprirebbe nuovamente la possibilità di rivedere nuovi massimi)

Supporti: 3100 – 2960/45 (la violazione degli ultimi livelli pregiudicherebbe il trend rialzista presente dal 2012)

ANALISI FUTURE EURODOLLARO

La violazione del supporto a 1,35, avvenuta alla fine di luglio, ha aperto un nuovo ciclo trimestrale chiaramente ribassista che ad inizio ottobre ha spinto i prezzi

in area 1,25, livelli che non vedevamo più dall'estate 2012. Ciclicamente siamo alla fine di un ciclo a 2 anni che in questi ultimi tre mesi si caratterizza da una tendenza fortemente ribassista che complica l'individuazione di valide aree di supporto.

I primi segnali rialzisti che arriveranno nelle prossime settimane dovranno essere valutati con attenzione per individuare aree di resistenza di medio periodo sfruttando un proseguimento del ribasso che se continuerà potrebbe rivedere i minimi di luglio 2012.

ANALISI OPERATIVA

Sarà importante seguire l'andamento dell'attuale ciclo a 20 giorni iniziato il 3 ottobre. Ciclo mensile del Future Eurodollaro che come i precedenti (Fig. 03) continuerà a rimanere impostato al ribasso se i prezzi non dovessero rivedere area 1,30-1,3150 entro il mese di novembre. Solamente il ritorno sopra la resistenza a 1,30 darà le prime indicazioni di un cambio trend a favore dell'euro che, ripeto, dovrà essere analizzato con attenzione per valutare la possibilità di segnare nuovi minimi di periodo.

Livelli Operativi da monitorare (Future scadenza Dicembre 2014)

Resistenze: 1,2975 – 1,3410 (il ritorno oltre questo livello sarebbe un forte segnale di inizio nuovo ciclo annuale)

Supporti: 1,2500 – 1,2440 – 1,2040 (la violazione del supporto, minimo del 2012, aprirebbe spazio ad ulteriori storici ribassi). ■



GRAND HOTEL MEDITERRANEO FIRENZE

Lungarno del Tempio 44

Tel +39 055 660241 - Fax +39 055 679560



Il Globo
Centro Congressi



www.hotelmediterraneo.com

Grand Hotel Mediterraneo
FIRENZE

2 km da Uscita Firenze Sud – a 10 minuti a piedi dal Centro di Firenze



La Mostra



PICASSO A PALAZZO STROZZI E FIRENZE "RISCOPRE" L'ARTE MODERNA

A cura di Elisabetta Failla - elisabetta.failla@gmail.com

Con Picasso e la modernità spagnola ritorna a Palazzo Strozzi a Firenze da domani l'arte moderna con una mostra dedicata ad uno dei maggiori maestri della pittura del XX secolo. La mostra, inaugurata lo scorso 20 settembre, offre un percorso espositivo particolare grazie al quale le opere picassiane vengono messe a confronto con quelle di altri importanti artisti spagnoli come Joan Miró, Salvador Dalí, Juan Gris, Maria Blanchard, Julio González, tutte provenienti dalla collezione del Museo Nacional Centro de Arte Reina Sofía di Madrid. Si tratta di 90 opere della produzione di Picasso e di altri artisti suddivise tra dipinti, sculture, disegni, incisioni e un film di José Val del Omar.

Tra queste sono presenti capolavori assoluti come Testa

di donna (1910), Ritratto di Dora Maar (1939), per la prima volta eccezionalmente esposto in Italia e Il pittore e la modella (1963) di Picasso, inoltre Siurana, il sentiero (1917) e Figura e uccello nella notte (1945) di Miró, Arlecchino (1927) di Dalí e poi i disegni, le incisioni e i dipinti preparatori di Picasso per il grande capolavoro Guernica (1937), mai esposti in numero così elevato fuori dalla Spagna.

La mostra evidenzia le grandi tematiche che nel tempo hanno interessato il grande artista spagnolo, ma hanno anche segnato la storia del Novecento: l'arte che riflette sull'arte, il rapporto tra realtà e sopra-realtà e tra natura e cultura, l'impegno dell'artista nella tragedia storica, l'emergere del mostro dal volto umano sino alla metafora del desiderio erotico come fonte privilegiata di creazione e visione del mondo.

L'esposizione ripercorre un periodo cronologico compreso tra il 1910 e il 1963 e non solo illustra l'influenza di Picasso sull'arte spagnola, ma evidenzia anche le espe-

rienze più determinanti che il rapporto tra Picasso e gli artisti spagnoli ha lasciato nel panorama internazionale delle arti. La mostra è promossa e organizzata da Fondazione Palazzo Strozzi, il Museo Nacional Centro de Arte Reina Sofía di Madrid, con il contributo di Comune di Firenze, Provincia di Firenze, Camera di Commercio di Firenze, Associazione Partners Palazzo Strozzi e Regione Toscana. L'esposizione, curata da Eugenio Carmona professore, fra l'altro, ordinario di Storia dell'arte all'Università di Malaga, è divisa in sezioni, ognuna delle quali tratta una tematica differente, e trova il punto culminante del percorso nella sesta e settima sezione, intitolate Verso Guernica e suddivise tra Il Mostro e La Tragedia.

Si tratta di straordinario nucleo di disegni preparatori, incisioni e dipinti che testimoniano l'ispirazione e il lavoro giorno per giorno di Picasso per la realizzazione del capolavoro Guernica nel maggio del 1937, permettendo di ricostruire i trasferimenti e le contaminazioni tra figure e simboli nell'opera dell'artista. ■



Pagina a fianco, Pablo Picasso, *Il pittore e la modella* (27 marzo - 7 maggio 1963). Sopra Salvador Dalí, *Composizione astratta* (1928 circa).

MAGIA DEL NATALE A BOLZANO

A cura di Carmelo De Luca



ATTESO COME SI CONVIENE AD UNA STAR, IL MERCATINO NATALIZIO DI BOLZANO APRIRÀ I BATTENTI DAL PROSSIMO 27 NOVEMBRE VESTENDO CON LUMINARIE, ADDOBBI, PRESEPE VIVENTE IL BLASONATO CENTRO STORICO CITTADINO; si rinnova così l'appuntamento dedicato alle radicate tradizioni locali allietate dal suono di musicisti armati con fiati, corni delle alpi, arpe, cetre, scacciapensieri. Ed è la fantasia la protagonista nelle case o nelle bancarelle rionali ricche di abeti bianchi sontuosamente rileccati, candele dalle fragranze inebrianti, corone avventizie decorate a mano, prodotti dolciari dai profumi forti e persistenti, tavole imbandite con tovaglie ricamate a mano, abbigliamento variopinto, tra il quale pantofole e cappelli attirano l'attenzione degli stessi turisti. Da queste parti la voglia di regalare un dono rappresenta una istituzione molto sentita così, a Natale, questa usanza si rinnova in tutta la sua magica dimensione attraverso l'acquisto dei prodotti esposti presso il



celebre Mercatino. Tra le creazioni in passerella molto richiesta è la casetta richiamante baite o masi alpini, dimora storica per S. Giuseppe, Maria, Gesù Bambino, bue, asinello realizzati in legno antico dalle maestranze locali, senza dimenticare la raffinata cartoleria, strumenti musicali, vetri lavorati, cuscini arricchiti da ricami, ceramiche, gioielli dal design originale.

Cuore pulsante della esposizione bolzanina sarà sempre Piazza Walter, che per la nuova edizione vedrà artigiani appartenenti della Cooperativa Atesini operare in diretta presso Palazzo Mercantile con il coinvolgimento degli ospiti. Per rifocillarsi dall'estenuante trantran, alla ricerca forsennata dell'acquisto migliore, basta aguzzare gli occhi verso la miriade di leccornie artigianali, insomma un tripudio di odori, sapori, gusti da leccarsi i baffi, basti menzionare il rinomato strudel alle mele! Naturalmente il lauto pasto va accompagnato da vin brulé e per i figli al seguito, niente paura: un giro sulla scenografica giostra, scorrazzare in carrozza o sul trenino, le marionette li rimetteranno al mondo. ■

DIVINI SQUARCIALUPI

A cura di Carmelo De Luca



RIVIVERE LA STORIA NON È UTOPIA PRESSO LA CASTELLINA, BLASONATA FATTORIA CHIANTIGIANA LEGATA AGLI ILLUSTRI SQUARCIALUPI, LA CUI POTENZA CREBBE NEI SECOLI PER SERVIZI RESI ALLA NOBILISSIMA SIGNORIA FIORENTINA. Ubicato nella medievale Castellina in Chianti, l'aristocratico palazzo quattrocentesco rappresenta il cuore nevralgico tra numerose strutture annoverate nei possedimenti aviti e vanta ambienti con affreschi, scenografici camini, blasoni, sapientemente restaurati dai signori Bojoli-Targioni, attuali proprietari. L'annessa tenuta rappresenta un vanto per Monica ed il marito Tommaso, che gelosamente custodiscono la produzione delle celebri bottiglie Gallo Nero D.O.C.G. Tra le proprietà annesse alla Fattoria vanno assolutamente annoverati La Ferrozola, casa colonica trasformata in moderno agriturismo ubicato nelle vicinanze del paese, e il citato Palazzo divenuto un autentico gioiello dell'ospitalità con annessa Taverna, Cantina Storica, Enoteca. L'hotel vanta 15 camere nella versione standard e superior magnificamente arredate, splendida piscina ospitata nel giardino padronale, bar, due

room per disabili, un appartamento di 40 mq, parcheggio privato, rilassante spa ricavata nei sotterranei della piccola reggia, insomma una goduria per chi ama la qualità made in Tuscany (sul sito www.hotelsquarcialupi.it troverete maggiori informazioni).

Ma torniamo ai famosi vini Targioni-Bojoli, il cui vanto di famiglia si chiamano Chianti Classico Riserva Squarcialupi, amorevolmente accudito nei sotterranei contro avversità causate da luce e temperatura, Vinsanto Occhio di Pernice ed una linea produttiva richiamante l'antica pratica del "Governo di Toscana". Impregnato dall'autoctono vitigno Sangiovese, il vino nostrano viene custodito nelle botti di rovere, barrique, tonneaux.

I 30 ettari dediti a vigneto e 10 ad oliveto, costellanti La Ferrazzola, ricevono costantemente cure riguardanti condizioni agronomiche e morfologiche dei terreni, rinforzati attraverso inerbimento e terrazzamento. Un invito a Palazzo, presso la regale Enoteca, rappresenta l'occasione da non perdere per gustare nettare d'alto lignaggio, non a caso i produttori hanno ideato due programmi per estimatori rispettivamente richiamanti caratteristiche tecniche-produttive del Chianti Classico e degustazioni accompagnate da prodotti della gastronomia toscana che, su prenotazione, possono trasformarsi in gustosi Light Lunch presso la Taverna Squarcialupi.

Arredato in stile rustico autoctono, il locale vanta 75 coperti racchiusi tra nobili sale ed una terrazza protetta dalle medievali mura urbane. Personale qualificato, diretto da Francesco Fieno, sforna invitanti pietanze della tradizione nostrana con intrusioni moderne, chiamate frittelle di zucca al caprino, tagliatelle all'arancio e sugo d'anatra, tortelli, carne Chianina, naturalmente accompagnati dagli ottimi vini prodotti in azienda oppure dalle blasonate etichette granducali, basti menzionare il Brunello, Bolgheri, Carmignano, Morellino, Nobile, Vernaccia, sapientemente selezionate dal maitre Mauro Maestrini (per informazioni consultate il sito www.tavernasquarcialupi.it). ■



FRAGANZE: PROFUMI E PAROLE IN SCENA A FIRENZE

A cura di Elisabetta Failla - elisabetta.failla@gmail.com

SUCCESSO CONFERMATO PER LA DODICESIMA EDIZIONE DI FRAGANZE, IL SALONE CHE HA PORTATO A FIRENZE LE MIGLIORI PROPOSTE DELLA PROFUMERIA ARTISTICA. UN MONDO CHE UNISCE LE ESSENZE PIÙ ESCLUSIVE, ALL'ALTA QUALITÀ ARTIGIANALE, ALLA CURA E AL BENESSERE PER IL CORPO. Alla stazione Leopolda, sono stati presenti quest'anno 243 marchi fra i più qualificati a livello mondiale, ma è anche l'occasione di incontro per i grandi nomi del settore e i "nasi" più prestigiosi a livello internazionale che si sono confrontati sui nuovi scenari olfattivi e hanno riflettuto sulle mille connessioni tra il mondo dei profumi e il lifestyle contemporaneo.

Nei tre giorni del salone sono stati complessiva-

mente 3.350 i visitatori intervenuti (erano circa 3.000 nel settembre 2013), dall'Italia e da oltre 50 paesi esteri.

Infatti sono stati 2.067 i compratori stranieri (+ 21% rispetto ai 1.680 del 2013) mentre quelli italiani sono aumentati del 20% in rappresentanza dei migliori negozi, boutique del profumo e department store, segno che questo mercato è in forte espansione.

"Fragranze conferma e rilancia la sua proiezione internazionale" afferma Agostino Poletto, vicedirettore generale di Pitti Immagine, sia nei brand che partecipano al salone, sia nelle presenze di buyer da tutto il mondo, gli operatori e i rappresentanti dei migliori negozi e department store, che a Firenze trovano quello che di nuovo c'è nel mondo della profumeria artistica, e i migliori player internazionali.



Foto grande: momenti della mostra Verba Olent. Qui, l'allestimento di uno stand di essenze. Sotto, l'interno della stazione Leopolda per Fraganze.



I risultati non sono dunque una sorpresa, ma la conferma che il lavoro che stiamo facendo e il percorso intrapreso sono quelli giusti. Accanto al suo ruolo di piattaforma commerciale, di edizione in edizione Fraganze è cresciuta sempre più anche come punto di riferimento per la cultura olfattiva internazionale: per gli eventi e i progetti speciali che presenta, per i protagonisti che arrivano a Firenze per discutere di nuove idee, tendenze e scenari futuri del mondo dell'olfatto, in un'atmosfera unica alla quale la città di Firenze dà il suo contributo determinante. E in tutto questo cerchiamo di coinvolgere anche gli appassionati di essenze, che nel giorno di apertura al pubblico sono stati oltre 1.100".

Il tema della 12ª edizione è stato Profumi e Parole, curato da Alessandro Moradei, ovvero un inedito percorso dedicato al dialogo tra le fragranze e le parole. Non è stato facile coniugare

mondi apparentemente distanti, ma il progetto speciale Verba Olent - viaggio nella letteratura del profumo ha vinto la sfida ed una selezione di circa 80 brani classici portano il visitatore in un percorso olfattivo - letterario che va da Omero a Goethe, da Boccaccio a Emily Dickinson, da Manzoni a Flaubert.

Un modo diverso per rileggere capolavori letterari seguendone la loro traccia olfattiva.

"Fragranze e Firenze si sono conquistate il ruolo di piattaforma esclusiva per parlare di cultura olfattiva oggi", ha concluso Raffaello Napoleone, amministratore delegato di Pitti Immagine.

"Sono al tempo stesso l'occasione e il contesto ideale per lanciare nuovi progetti sul mercato internazionale, e assieme a questi nuove idee e input culturali, che tanto hanno a che fare con gli stili e le tendenze del futuro". ■

VINI GIUSTI PER L'ESTATE: PERCORSI E ASSAGGI FRA IL BUON GUSTO E IL BUON SENSO

A cura di Elisabetta Failla

DEGUSTARE IL BUON VINO, SI SA, È UNO DEI PIACERI DI CUI NON SI PUÒ FARE A MENO. NEANCHE IN VACANZA, SEPPUR LONTANO DA VIGNETI E CANTINE. COSÌ, COMPLICI UNA BELLA SERATA ESTIVA, LO SCORSO AGOSTO HA AVUTO LUOGO A VIAREGGIO IN VERSILIA PRESSO LO CHARME HOTEL APOLLO & RISTORANTE GOURMET AFRODITE, la seconda edizione di Vini giusti per l'estate, che ha riunito numerosi produttori selezionati secondo criteri di eccellenza e convenienza dal critico enogastronomico Guido Ricciarelli, sulla base dall'analisi dei punteggi e delle segnalazioni di oculatezza nei prezzi delle principali guide e pubblicazioni di settore.

Questi i "magnifici undici" che hanno animato la manifestazione organizzata in collaborazione



con il giornalista enogastronomico Marco Marucelli: Colle Santa Mustiola, Fattoria Fibbiano, Fontodi, Podere Virginiolo, Tenuta di Sesta, Terenzuola, Lis Neris, Barone Pizzini, Pievalta, Barberani e Leonardo Bussoletti. Una sfiziosa occasione per i partecipanti ma anche una giornata imperdibile per gli operatori, viste le tante sfaccettature attraverso le quali è stato declinato il tema dei "vini da sete", ovvero quelli che si caratterizzano per piacevolezza e versatilità di abbinamento con i piatti estivi preparati dallo chef del ristorante Teresa Colia e dalla sua brigata. Dalle bollicine di Franciacorta ai bianchi friulani, passando per quelli umbri e marchigiani, ma anche rosati (vini estivi per eccellenza), nonché rossi leggeri da servire freschi e rossi importanti per i cultori delle denominazioni toscane più classiche. Vini Giusti, in estrema sintesi, per ogni palato. ■



A cura di Carmelo De Luca

CAPOLAVORI CHE SI INCONTRANO

PALAZZO PRETORIO DI PRATO NUOVAMENTE PROTAGONISTA CON L'ARTE PROVENIENTE DALLA BANCA POLARE DI VICENZA SINO AL 6 GENNAIO 2015. Nomi blasonati presenti nelle sale espositive aiutano a scoprire affinità, rimandi, avvicinamenti tra scuole ed epoche diverse grazie a uno stile riconoscibile capace di infondere meraviglia nell'animo umano. Suddivisa in sezioni, la mostra promette un viaggio nell'arte tra XV e XVI secolo partendo dai soggetti a contenuto sacro con capolavori assoluti, basti menzionare le *Madonna con Bambino* di Filippo Lippi, la *Crocifissione* ideata da Giovanni Bellini, la *Coronazione di Spine* dovuta al Caravaggio. La tradizione classica trova spazio tra eroi, miti, dei, personaggi celebri, immortalati attraverso delicata sapienza manuale insita nell'orgiastica *Allegoria di Bacco*



dipinta da Piero della Vecchia, nell'*Entrata di Alessandro Magno in Babilonia* di Gaspare Diziani, nell'*Apollo* che Cesare Dandini magistralmente glorifica.

La ritrattistica occupa la terza sezione con particolare attenzione al vestuario, status symbol di appartenenza a classi sociali avite, nuova elevatura oppure richiamanti la santità del personaggio, ne sono prova l'austero ritratto del *Granduca Ferdinando de' Medici* dipinto da Santi di Tito e il *Doge Nicolò da Ponte*, eseguito con perizia interiore dal Tintoretto. Il percorso espositivo trova conclusione negli spazi dedicati a madre natura, sapientemente rappresentata nelle sue variante "al vero" oppure argutamente modificata da Chimenti, Scacciati, Zuccarelli, Zais. ■

CAMILLE CHEZ GUCCI

VERSATILE, BRILLANTE, RISERVATA, CAMILLE HENROT ADOPERA QUALUNQUE DISCIPLINA ARTISTICA PER ESPRIMERE LE SUE CONCEZIONI INTIMISTICHE ED ESTERNE studiate attraverso la corposa ricerca sulla sovrapposizione delle immagini in armonia e in contrasto continuo, lo dimostra l'apprezzata *Grosse Fatigue* ospitata al Museo Gucci, film intelligente con ottima musica ritmata di Joakim, inebriante la poesia in versi di Jacob Bromberg recitata dallo slammer Akwetey Orraca-Tetteh, quasi un canto dedicato alla creazione proteso alla scomparsa ma annunciante una nuova fondazione. Partendo dalla Genesi, il geniale progetto ripercorre i mutamenti nel mondo attraverso racconti sovrapposti aspetti umani di varia natura fatti di gioia, festa, colori, fatica, morte, quasi una di-



mostrazione utopica della globalizzazione soggettiva dettata dal miraggio di domare il reale attraverso lo sguardo. Nelle sale del medievale Palazzo della Mercanzia trova degna dimora anche l'operato scultore ideato dall'artista con due lavori originalissimi: *Tevau*, creato utilizzando la diversità tra materiali notoriamente industriali, e la delicata serie dedicata ai fiori chiamata *È possibile essere rivoluzionari e amare i fiori?* Visitabile sino al prossimo al prossimo febbraio 2015, la mostra completa il ciclo delle manifestazioni fiorentine dedicate all'arte moderna-contemporanea. Per informazioni, consultate il sito www.guccimuseo.com. ■

IL CAMBIAMENTO ARRIVA DAL WEB

A cura di Rossana Prezioso - rossanaprezioso@hotmail.it

IL LUDDISMO FORSE NON AVEVA TORTO. FORSE UN GIORNO VERAMENTE SAREMO SOSTITUITI DA MACCHINE CHE COSTRINGERANNO L'OPERAIO A RESTARE A CASA, LICENZIATO. In fondo in un certo senso sta già accadendo, moltissimi lavori stanno scomparendo perchè ormai obsoleti, inutili, o anche solo perchè il consumismo e la necessità di produrre a qualunque costo hanno imposto la necessità di produrre e consumare a tutti i costi. Inutile riparare, inutile conservare se i prezzi di mercato sono più convenienti. Anche in tempo di crisi, quando tutti sono convinti del contrario e cioè del fatto che è necessario riparare per riuscire a prolungare la vita di un oggetto e ri-



mandare nel tempo un nuovo acquisto, ebbene, anche in questo caso, in aiuto del consumatore, arriva la deflazione: c'è crisi, bisogna rendere più concorrenziale il prodotto e quindi, tagliate le spese del personale (leggi: licenziamenti), bisogna tagliare quelle di produzione (leggi costo del lavoro, ossia diritti) e, già che ci siamo, anche il costo finale del prodotto stesso. Come? Delocalizzando. Prima era la Cina, adesso il sud est asiatico, perchè anche a Pechino, i lavoratori si sono accorti che esistono dei diritti da reclamare e doveri, per gli altri da rispettare. Tradotto: i costi del lavoro sono alti anche lì. Grande disponibilità di dati, grande disponibilità di manodopera a poco prezzo, grande disponibilità di delocalizzare la produzione, ma anche

poca disponibilità delle autorità a innovare. E l'Italia ne sa qualcosa, visto che tra le amministrazioni di stato è la più arretrata (con buona pace dell'agenda digitale e della banda larga su territorio nazionale da noi è ancora una chimera mentre altrove è già preistoria).

Ma, come dicevamo, c'è crisi. E anche da noi, anzi, soprattutto da noi. Il lavoro manca e a scontare questo peccato originale sono un pò tutti, in particolare i giovani, troppo inesperti per riuscire ad essere appetibili, ma proprio per questo più sfruttabili. Ma dalla loro parte hanno una grande arma: la flessibilità mentale che si riflette nella capacità di imparare presto e di sfruttare queste nuove conoscenze per creare, letteralmente, un lavoro. Internet in prima linea. Ecco allora nascere i web content, i web writers, sviluppatori di app, social media manager, blogger, esperti di finanza digitale, tutte conoscenze che nascono e si sviluppano al di fuori del normale percorso accademico il quale, spesso a sua volta, si rivela essere quasi, se non del tutto, inutile. Autodidatti e senza posto fisso, ma con la velocità dinamica di un cervello che può sfrut-

tarlo. Ma, come dicevamo, c'è crisi. E anche da noi, anzi, soprattutto da noi. Il lavoro manca e a scontare questo peccato originale sono un pò tutti, in particolare i giovani, troppo inesperti per riuscire ad essere appetibili, ma proprio per questo più sfruttabili. Ma dalla loro parte hanno una grande arma: la flessibilità mentale che si riflette nella capacità di imparare presto e di sfruttare queste nuove conoscenze per creare, letteralmente, un lavoro. Internet in prima linea. Ecco allora nascere i web content, i web writers, sviluppatori di app, social media manager, blogger, esperti di finanza digitale, tutte conoscenze che nascono e si sviluppano al di fuori del normale percorso accademico il quale, spesso a sua volta, si rivela essere quasi, se non del tutto, inutile. Autodidatti e senza posto fisso, ma con la velocità dinamica di un cervello che può sfruttare fantasia e intuizione, ma anche l'incoscienza di avere una forza e spesso un potere contrattuale che difficilmente potrebbe essere sfruttato. I giovani hanno schemi mentali diversi, nuovi modelli da loro stessi creati, perchè hanno subito il trauma di perdere quella certezza (solo teorica) inculcatagli dai genitori, quella di un posto fisso che ora non c'è più nè ci sarà per molto tempo ancora. Per questo, data la precarietà senza fine, sarà difficile per la nuova generazione riuscire a creare una nuova famiglia, anche a causa del loro stesso lavoro. Internet significa pc e anche se adesso il mobile consente, anche grazie al wi-fi, di connettersi ovunque, spesso il lavoro del free lance è segnato dalla mancanza di orari, dalla necessità di essere sempre reperibile, dalla costante ricerca di nuove idee, perchè è con le idee che il loro mondo va avanti. Per questo motivo i lavori di fascia alta, quelli in cui si deve decidere e pianificare, saranno salvi, così come anche quelli che si occupano di cura della persona e di creare eventi, a perdere sarà la manifattura, sempre più sostituita dalle macchine (che non hanno bisogno di stipendi, non chiedono aumento salariale e non sono iscritti ai sindacati) come anche da stampanti in 3D.

I lavori nel digitale costringono a mettersi sempre in gioco, a riorganizzare spesso la propria agenda sia lavorativa che umana, a rimandare, anticipare, sostituire impegni presi e rilanciare nuove campagne. Cosa significa questo? Che anche le gerarchie all'interno della futura società saranno cambiate. E qui il paradosso: Internet cancella vecchie figure professionali, vero. Ma ne crea anche di nuove, dando a sua volta nuovo impulso ai consumi e perciò una ritrovata domanda e richiesta di produzione. L'equilibrio del mercato è stato preservato. Almeno fino al 2000 quando si è verificato il crac del lavoro su una produttività in crescita esponenziale. Un trauma anche quello, certo, ma non una rottura definitiva del sistema, solo un adattamento che sarà necessario portare avanti. E qui arriviamo al secondo paradosso, questa volta tutto italiano: il cambiamento del lavoro avviene grazie (o a causa, dipende dai punti di vista) alla disponibilità da parte dei vari governi a incentivare il cambiamento, ma questo significa investire massicciamente in ricerca e nuove tecnologie. Il che per l'Italia è assolutamente impensabile. Almeno nel breve termine. ■



tare fantasia e intuizione, ma anche l'incoscienza di avere una forza e spesso un potere contrattuale che difficilmente potrebbe essere sfruttato. I giovani hanno schemi mentali diversi, nuovi modelli da loro stessi creati, perchè hanno subito il trauma di perdere quella certezza (solo teorica) inculcatagli dai genitori, quella di un posto

TEMPORALE O BEL TEMPO? MEGLIO PRENDERE L'OMBRELLO

A cura di Claudio Pini - clapini66@tiscali.it

DOPO GLI ULTIMI SCOSSONI SUI MERCATI DOVUTI ALL'INCREMENTO DELLE INCERTEZZE, ALLA POLITICA MONETARIA DELLA BCE POCO RISPONDENTE ALLE ATTESE DEI MERCATI, AGLI ULTIMI DATI MACRO CHE CONFERMANO UN RALLENTAMENTO DELLE ECONOMIE EUROPEA ED EMERGENTI, LE DIFFICOLTÀ DEL PICCOLO RISPARMIATORE "FAI DA TE" AUMENTANO SENSIBILMENTE.

I tassi internazionali ai minimi storici, i vari interventi delle banche centrali tesi a stimolare lo sviluppo e l'inflazione (Europa), le difficoltà del credito per le aziende dovute ai problemi delle banche europee, sono tutte ragioni che disorientano l'investitore in un mare che si sta sempre più increspando e che nasconde la giusta direzione.

È indubbio che i mercati, dopo un periodo abbastanza prolungato di ottimismo, abbiano la necessità di fasi correttive e che, dopo un periodo di mercato laterale, questo solitamente, si inserisce in un trend che in questo momento non può che considerarsi negativo.

Sorge quindi la domanda, correzione o inversione? Conviene quindi ridurre la componente azionaria e far passare la burrasca od approfittare di tale situazione per rimpinguare il proprio portafoglio in una logica di medio termine?

È chiaro che la giusta risposta a questa domanda non esiste ma che esistono approcci

diversi e obiettivi diversi per ciascun investitore. È chiaro inoltre che in certi momenti come l'attuale, sia particolarmente difficile individuare la direzione giusta.

I tassi al minimo farebbero pensare a possibili rischi di rialzo (rischi provenienti da una economia come quella americana che invece cresce in maniera sensibile e che già da tempo sta attuando una politica di graduale rientro dalla più grande e mai attuata manovra di stimolo monetario).

La crescita estremamente modesta del mercato europeo propende invece ad un periodo lungo di tassi bassi ed anzi, a politiche di espansione monetaria anche "non convenzionali" da parte di BCE tese ad incrementare il credito alle imprese.

Come infatti recentemente dichiarato dal Governatore Draghi, la leva dei tassi è oramai non più utilizzabile e gli interventi della Banca Centrale, per quanto importanti, hanno la necessità di essere affiancati da riforme dei singoli paesi che permettano di stimolare la domanda interna e l'occupazione.

Ci sono poi le problematiche legate alla politica internazionale, si vedano le questioni dell'Ucraina, del Medio Oriente e dello scontro tra Occidente e Isis, della Siria, dei problemi ad Hong Kong. Ognuno di questi scenari è un possibile e, in alcuni casi, certo portatore di guai sul fronte economico e finanziario.

Come allora affrontare i mercati e non farsi massacrare i propri sudati risparmi?

La risposta è sicuramente quella di utilizzare strumenti e competenze che allegge-





riscano le incerte scelte del singolo a favore di maggiore tranquillità e professionalità in campo. La scelta di strumenti di risparmio gestito è mai come adesso importante. L'utilizzo di strumenti a delega, magari ampia, ad un gestore professionale, rappresentano oggi una delle soluzioni gestionali più valide da intraprendere.

Il mercato offre molteplici soluzioni allo scopo in grado di soddisfare qualunque esigenza, dall'investitore sofisticato e propenso al rischio a quello poco avvezzo ai mercati e estremamente diffidente.

Le soluzioni del mercato gestito, mi riferisco principalmente al mondo dei Fondi Comuni e delle Sicav, sono infatti gli strumenti che oggi meglio si adattano ad affrontare mercati così difficili limitando al massimo i rischi connessi all'investimento. Come abbiamo oramai scritto più di una volta, la soluzione ottimale è quella di operare delle scelte attraverso la consulenza di un intermediario di fiducia (banca o promotore finanziario) che possa indirizzarci

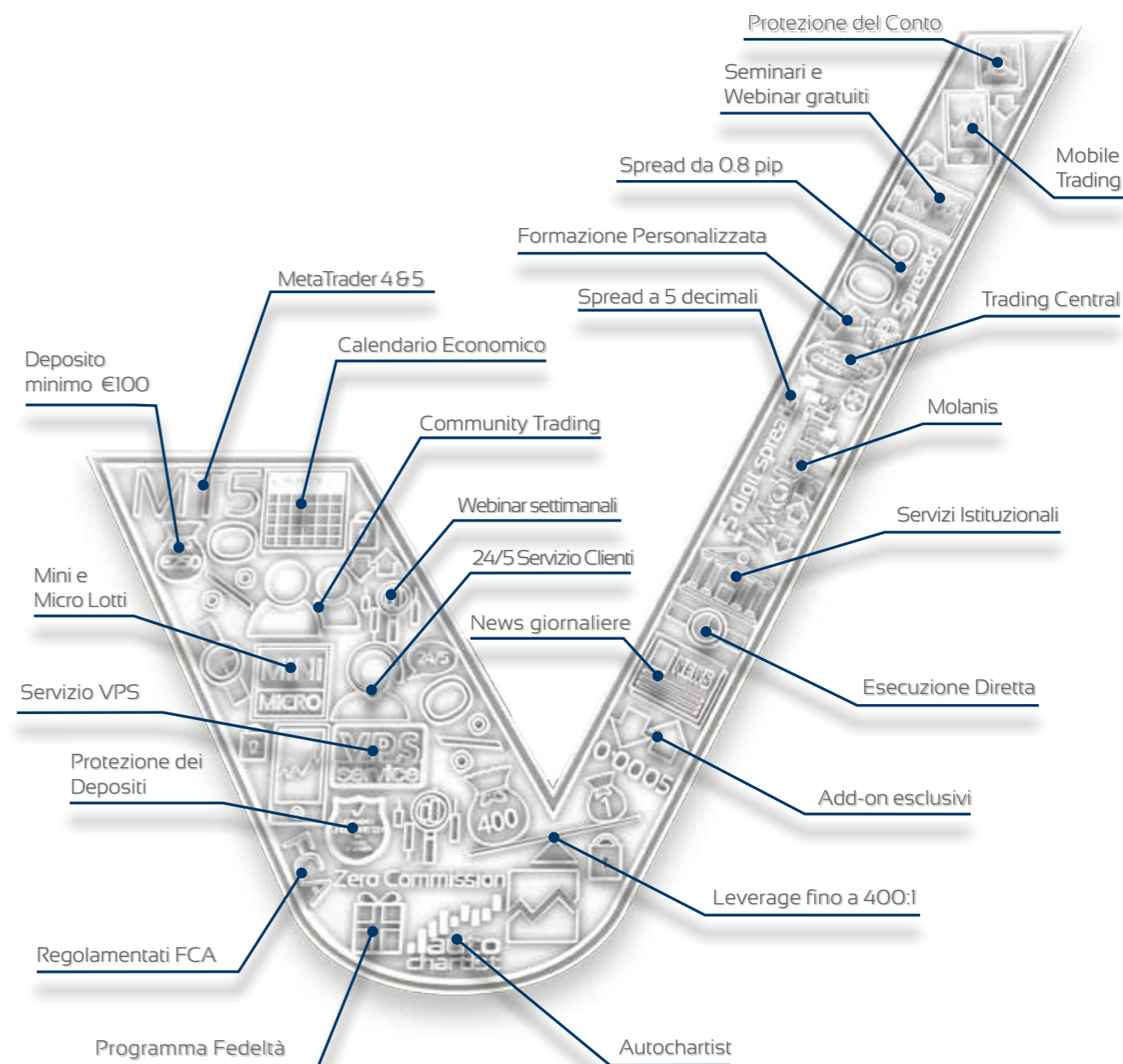
verso l'acquisto degli strumenti a noi più confacenti rispetto alle nostre esigenze.

L'uso dei Fondi di investimento, comunque, appare una delle migliori soluzioni oggi praticabili per affrontare i mercati in maniera consapevole e razionale; l'utilizzo di gestori professionali di provata esperienza, l'operatività, la capacità di analisi e la grande diversificazione raggiungibile con tali strumenti sono il viatico per non andare incontro ad amare delusioni conseguenti alle politiche del fai da te.

Personalmente, consiglio in questa fase l'utilizzo di prodotti flessibili ma prudenti ed i Total return che abbiano dimostrato negli anni scorsi di poter affrontare anche i mari in tempesta senza arrecare troppo disturbo ai propri passeggeri; fondi come il Carmignac Patrimoine, M&G Dynamic Allocation, Epsilon Qreturn, Anima Forza 4 Y, Franklin Templeton Strategic Balanced, JPMorgan Investment Funds - Global Balanced Fund.

Alla prossima puntata. ■

La forza dietro al trading di successo



ACTIVTRADES
Online Broker dal 2001

Via Borgonuovo, 14/16 - Milano | +39 0292958616 | italiandesk@activtrades.com

ActivTrades Plc è autorizzata e regolamentata dalla Financial Conduct Authority (n. 434413) ed è registrata in Italia all'Elenco delle imprese di investimento comunitarie con succursale tenuto alla CONSOB al n.97. La polizza assicurativa "Excess of FSCS Insurance" è soggetta a Termini e Condizioni e l'ammissibilità al Financial Services Compensation Scheme dipende dalla natura e dallo status della richiesta. Il programma ActivTrades Rewards è soggetto a Termini e Condizioni.

I prodotti con leva hanno un elevato rischio per il capitale.

sei stanco
di **LOTTARE** per un
TRADE VINCENTE?

Master in Trading sul Calcio

Impara a guadagnare facendo trading sul tuo sport preferito

2 giorni FULL TIME

- **5 ore di operatività** su eventi live con soldi reali
- **2 mesi di assistenza** pro-attiva individuale online
- **1 anno gratuito di Piattaforma** professionale Traderline

MILANO
8-9 NOVEMBRE 2014

ISCRIVITI ORA

e diventa anche tu

uno Sport Trader



il sito di riferimento del **trading sportivo**

Per info e prenotazione: www.tradingsulcalcio.com - corsi@tradingsulcalcio.com